

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 FEBBRAIO 2007

[Il Segretario Generale procede all'appello]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Considerato il numero dei presenti, dichiaro aperta a valida la seduta.

Nomina degli scrutatori: per la maggioranza i Consiglieri Cestarollo e Micheletto; per la minoranza il Consigliere Merlo.

PUNTO N. 1

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 1 all'O.d.G.: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 26 gennaio 2007, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 26 gennaio 2007, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 5 febbraio 2007 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbali circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione, il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 2

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 2 all'O.d.G.: Modifiche ed integrazioni al regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile - Lendinara - Approvazione.

La parola all'Assessore Pavan per illustrare il punto.

PAVAN FABRIZIO - Consigliere:

Buona sera a tutti.... Posso andare avanti? Perché ha alzato la mano il Consigliere Bassal.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Come avevo accennato a microfoni spenti, chiedo la discussione dell'ordine del giorno N. 15, per primo, per motivi di correttezza politica programmatica, perché noi chiediamo che la Giunta e il Sindaco, che a nostro parere, dopo le ultime cose successe, e uscita dalla maggioranza di tanti partiti della maggioranza che hanno partecipato alla votazione della lista che ha vinto, noi chiediamo di contare se veramente questa Giunta e questo Sindaco ha una maggioranza per continuare il suo lavoro con il suo programma. Perciò mi pare assurdo andare avanti con l'ordine del giorno, quando non sappiamo se c'è la maggioranza effettiva o non c'è maggioranza effettiva. Io chiedo che sia discusso per primo la conta della maggioranza.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La Conferenza dei Capigruppo ha predisposto questo ordine del giorno, comunque il Consiglio è sovrano e lo può cambiare, io chiedo ad un Consigliere di parlare a favore ed uno contro, poi metto in votazione la proposta del Consigliere Bassal e così andiamo avanti con i punti.

Se qualcuno vuole parlare a favore e contro la proposta del Consigliere Bassal, ne ha facoltà.

ZANINI PIER LUCA - Consigliere:

Direi che a questo punto viene sempre a mancare un po' di ragionevolezza, ci siamo trovati in Conferenza dei Capigruppo e non è stata mossa alcuna.. anzi, eravamo tutti d'accordo che l'ordine del giorno doveva essere questo, quindi, secondo me l'ordine del giorno deve assolutamente rimanere così. Se il Consigliere Bassal vuole contare la maggioranza, o la minoranza, lo vediamo, mettiamo ai voti e vediamo se questa sua proposta viene accettata o meno, così già da qui vedrà se la maggioranza c'è o meno.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Per due motivi, per appoggiare la proposta del Consigliere Bassal, e comunque annunciare che immediatamente dopo farò la richiesta che a seguito del punto 15 venga messo il punto 12, perché anche tre Consiglieri di maggioranza hanno fatto una richiesta analoga, quindi chiedo che il punto 12 venga messo a seguire immediatamente il punto 15 e in apertura di questo dibattito, perché io credo che al di là dei toni tra il minaccioso e il profetico e il burocratico del Consigliere Zanini, che dice i Capigruppo hanno deciso e guai a chi ne parla, io credo che il Consiglio comunale sia e debba essere sovrano nel decidere il proprio ordine del giorno e di modificarlo nel momento in cui viene presentato. Io credo che continuare a fare finta che nulla sia successo, anche con l'ultimo Consiglio comunale, sia nascondere la testa sotto la sabbia come gli struzzi. Nell'ultimo Consiglio comunale, deve essere ricordato a tutti, la mozione presentata dal sottoscritto di richiesta di revoca dei decreti di nomina dei Consiglieri di Casa Albergo per Anziani, è stata, in alcune parti estremamente significative, salvata dal voto favorevole di due Consiglieri di minoranza. Continuiamo a fare finta di nulla, ma questo è il dato politico che è emerso la volta scorsa. Ora, è giusto che l'attività amministrativa prosegua, ma è altrettanto giusto che il Consiglio comunale si interroghi preliminarmente su quali sono i Consiglieri che appoggiano questa Amministrazione e quali sono i Consiglieri che non la appoggiano, per cui, avere relegato al punto 12 e al punto 15 di una serata particolarmente densa ed intensa queste richieste, mi

sembra che sia un tantino fuori luogo e sia volere fare finta che nulla sia successo; in realtà è successo un fatto nuovo e particolarmente significativo.

Grazie, Presidente.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Allora, se ho ben capito, il Consigliere Bassal propone che il punto 15 venga portato al punto 2, e il Consigliere Bassani propone che il punto 12 venga portato al punto 3.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Io ho parlato a favore della proposta Bassal, dopo illustrerò la mia.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Allora metto in votazione le due proposte...

BASSANI PIERO - Consigliere:

No... *[fuori microfono]*

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La prima proposta: il Consigliere Bassal chiede che il punto 15 venga anticipato al punto 2.

Chi è favorevole a questa proposta è pregato di alzare la mano.

8 voti a favore.

Chi è contrario?

11 contrari.

Chi si astiene?

1 astenuto.

La proposta è respinta, quindi, il punto 15 resta al punto 15.

Adesso, per anteporre il punto N. 12, che questa volta diventa il punto N. 2, chi vuole parlare a favore?

BASSANI PIERO - Consigliere:

Non posso che sottolineare come estremamente negativa la prova di dialogo, evidentemente, questo lo dico al Consigliere Fontan in assenza del Consigliere Agnoletto, che predica sempre in questa sala l'incontro tra esigenze diverse dei gruppi consiliari diversi, ringrazio il Consigliere Fontan per essersi astenuto sulla proposta precedente, non è possibile non notare come nemmeno sulla proposta di discutere su come sta la situazione consiliare si riesca a ragionare. Presidente, anche da parte sua, io mi sarei aspettato, come Presidente di tutti, un voto di astensione sulla proposta Bassal. E' per questo che io, sperando che il richiamo non faccia come sempre la voce che grida nel deserto, propongo, nonostante la bocciatura appena avvenuta della proposta Bassal, l'anticipo al punto 2 della proposta Bassani - Brasioli - Conti, perché io credo che un minimo di disponibilità ad un confronto serio in quest'aula debba anche essere su queste cose. Mettetevelo bene in testa, non è vero che non è successo nulla, non possiamo fare finta di nulla ed andare avanti, lo dico a tutti quanti! Non possiamo lavorare con serenità in questo Consiglio comunale se prima non viene con estrema chiarezza definito qual è il ruolo di ciascuno dei 21 Consiglieri comunali che sono stati eletti dai cittadini di Lendinara. Quindi, ancora, pur sapendo che gli elementi iniziali sono quelli che sono, io propongo che il punto 12 venga spostato al punto 2.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Qualcuno vuole parlare a favore? Qualcuno contro?

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Io propongo, naturalmente, di acconsentire alla proposta Bassani, perché non ho problemi a confrontarmi, credo che esista in questo Consiglio comunale una maggioranza, e questa sera andremo anche finalmente a contare, quindi, siccome io credo che il gruppo che mi ha sostenuto alle precedenti elezioni sia sufficiente per potere finire questa legislatura e portare a termine il programma con cui ci siamo proposti agli elettori, se il Consigliere Bassani vuole contarsi, ci contiamo anche subito. Quindi, io sono per accogliere la sua proposta.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Io penso che il Sindaco stava dormendo prima, non si è accorto del discorso. Lui sta parlando a favore della mia proposta, ma il Consigliere Bassani ha fatto un'altra proposta. Lui ha detto ci contiamo, sta parlando del punto 15, al quale ha appena votato contro e adesso parla a favore. Chiedo se così dobbiamo partire, che il Sindaco vota contro una proposta e poi a favore della proposta a cui ha appena votato contro. Non lo so, forse ci conviene di nuovo votare la n. 15, perché la mozione di Bassani non parla della conta, parla di altre cose. Ditemi voi, io sto chiedendo al Presidente e al Segretario se quello che ha detto il Sindaco è a favore della proposta Bassani o a favore di quello che ho detto io, che ha appena votato contro. Che si chiarisca.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Stiamo discutendo di anticipare il punto 12.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Ma il punto 12 non parla della conta. Abbia pazienza, guardate bene cosa è scritto, può darsi che io non parli bene l'italiano ma, credetemi, capisco perfettamente anche le virgole. Lui ha parlato della conta, che riguarda il punto n. 15. Se lui non è sveglio, non è colpa mia. Allora che si chiarisca prima di parlare a favore o contro.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono interventi contro, metto in votazione la proposta del Consigliere Bassani.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Direi che ormai la proposta Bassani è superata dalla proposta del Sindaco Ferlin, che ha detto: siamo pronti a contarci, quindi per me si discute l'ultimo punto all'ordine del giorno, perché se questa disponibilità è arrivata po' in ritardo, però la accogliamo... non è colpa nostra! Rileggo, punto 12, è quello proposto dal Consigliere Bassani: "Richiesta di sapere se i rappresentanti della minoranza nominati dall'Amministrazione siano da intendersi tali o meno". Quindi, il Sindaco ha detto una cosa diversa, ha detto siamo pronti a contarci,

e la conta è prevista dall'argomento n. 15 all'ordine del giorno, dove si dice: Verifica della consistenza politico - numerica della maggioranza". Mi pare che il Sindaco Ferlin su questo sia stato più che chiaro.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Diamo la parola al Sindaco perché chiarisca il suo intervento.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Siccome sono sufficientemente sveglio, e mi sono anche ripromesso di stare sveglio almeno fino alle tre di questa notte, o comunque ad oltranza, Consigliere Bassal...

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - incomprensibile]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Lasciamo parlare.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Mi lasci parlare, per cortesia, e rispetti chi deve parlare.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sindaco, andiamo avanti senza fare polemiche, dai.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

No, Presidente, è l'altro che deve fermare, non me, per cortesia!

Allora, siccome la proposta di Bassal è stata bocciata, io mi riferivo solo ed esclusivamente alla proposta Bassani. Che ripeto, sono d'accordo sulla sua proposta. E cerchiamo di andare avanti per rispetto dei cittadini che sono qui a sentire le nostre beghe, e vi ricordo che in Conferenza Capigruppo ancora una volta si era preso l'impegno di discutere tutti gli atti deliberativi, come così è stato articolato l'ordine del giorno ed affisso e pubblicato, quindi, per rispetto di chi è venuto questa sera in Consiglio comunale e si spettava un ordine del

giorno, io acconsento solo l'inversione proposta da Bassani, e poi vi prego di continuare l'ordine del giorno così come era stato deciso ed affisso alla porta d'ingresso.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Bassal, purché sia fatto personale, però.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Benissimo. Io chiedo la sospensione un attimo ed ascoltiamo quello che ha detto il Sindaco nel primo intervento. Mi dispiace, perché, o mi sveglio o lui è sveglio, e io voglio sentire, la legge mi permette di sentire. Signor Segretario, la legge è chiara! Lui ha dichiarato una cosa e aveva dichiarato un'altra cosa, e io voglio sentire! Che si scusi di quello che ha detto prima, perché se lui è sveglio, ha detto qualcosa che non è sveglio, e la legge parla chiaro, e io voglio ascoltare, è mio diritto ascoltarlo. Mi dispiace per voi. Segretario, guardi che conosco bene la legge anch'io, abbia pazienza.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sospendiamo un attimo il Consiglio e facciamo una riunione dei Capigruppo, perché mi sembra che le cose non stiano andando per la quale. Cinque minuti in ufficio del Sindaco, facciamo una riunione per cercare di venirne fuori.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Invito i Consiglieri di prendere posto, prego.

Nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di andare avanti con la richiesta del Consigliere Bassani, il punto 12.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] Signor Presidente, io voglio sentire la cassetta..... la legge parla chiaro.... il Sindaco ha sbagliato il suo intervento, o.....

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Bassal, lasciamo....

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] Signor Presidente, io parlo per motivo di legge. Io ho diritto di sentire la cassetta.... il Sindaco ha sbagliato.....

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Si sieda ed andiamo avanti con il Consiglio.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] No, io voglio sentire, è la legge! Qualcuno mi tiri fuori dove io non ho diritto.... Abbia pazienza....

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti con il Consiglio!

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] No! Io voglio sentire, non esiste!....

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 12, allora il Sindaco ha parlato a favore, se qualcuno vuole parlare contro, altrimenti mettiamo in votazione.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] Io non lascio parlare! Io voglio sentire la cassetta, signor Presidente! Non mi.....

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere, si sieda sennò la faccio allontanare dall'aula.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] Non esco! Chiami i Carabinieri se lo vuole..... non mi interessa! lo voglio sentire la cassetta, sennò si scusa.....

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Non è previsto dal regolamento sentire la cassetta, quindi si sieda.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - incomprensibile]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Si sieda che non è previsto dal regolamento.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] Dove è scritto? tiralo fuori!.....

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Bassal!

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - incomprensibile]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Bassal, si sieda per favore, che andiamo avanti con il Consiglio.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] Non.... io voglio sentire la cassetta, sennò si scusa!

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Si sieda ed andiamo avanti con il Consiglio.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile]è inutile che fai così, Lauro! La mia richiesta..... ho diritto di sentire la cassetta!

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Bassani, lei.... Assessore, stiamo buoni! Consigliere Bassani, lei ha già parlato, cosa voleva dire?

BASSANI PIERO - Consigliere:

Se posso parlare parlo, altrimenti....

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - incomprensibile]

BASSANI PIERO - Consigliere:

Se vuoi disturbarmi è nelle tue facoltà fisiche, per cui non metto in dubbio questo.

Presidente, io a questo punto, per l'estrema confusione che ne è nata, e per un ragionamento che è offensivo all'intelligenza dei Consiglieri comunali e delle persone da parte del Sindaco, io ritiro la mia proposta di modificazione, perché io frequento questa aula da dodici anni, e sono dodici anni che a fronte di diverse richieste si modifica l'ordine del giorno; mi viene detto che devo rispettare il pubblico che ha avuto un ordine del giorno comunicato e che quindi le proposte che sono state presentate in quest'aula sono poco rispettose del pubblico? Per carità del Signore, io mi fermo, ritiro la proposta. Ma che non accada mai più in quest'aula che da parte del Sindaco e dell'Amministrazione venga proposta una qualsivoglia minima modificazione di ordine del giorno, perché a questo punto si dicono delle bestialità tali - e so la forza di questa parola - che rimango allibito per l'ennesima volta! L'aver chiesto un dibattito... e tra l'altro hanno perfettamente ragione i Consiglieri di minoranza, la mozione mia, senza la loro, non ha senso, sono due mozioni che si integrano, perché loro chiedono di sapere chi è maggioranza, io chiedo di sapere chi è minoranza. Sono due cose che richiedono prima un discorso e poi l'altro. Quindi, ritiro, con questa doppia motivazione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bassani, quindi andiamo avanti con i punti all'ordine del giorno, il punto è il n. 2: Modifiche ed integrazioni al regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile - Lendinara - Approvazione.

Assessore Pavan, prego, per illustrare il punto.

PAVAN FABRIZIO - Consigliere:

Buona sera a tutti.

Andiamo ad affrontare il secondo ordine del giorno, che è appunto il regolamento del gruppo di volontari della Protezione Civile di Lendinara. Che è stato modificato, è in essere dal 29/9/2003, strada ne hanno fatta tanta, è stata cambiata anche la sede, e dopo un rodaggio di quattro anni sono state riportate e sono state fatte delle migliorie per contribuire alla stesura ufficiale del nostro regolamento. So che la Commissione presieduta dal dott. Conti si è incontrata, noi ci siamo visti e abbiamo discusso su alcune situazioni, per esempio la sede da via Mosca è stata portata in via Lorenzo Fava, dunque quanto detto doveva essere modificato all'interno dello statuto; poi ci sono alcune situazioni riguardanti l'art.2 che riguarda l'ammissione al gruppo di Protezione Civile, sono state fatte alcune modifiche che poi andremo a sentire, per quanto riguarda la decisione del verbale della Commissione consiliare.

Direi a questo punto di passare la parola al Presidente della Commissione; colgo l'occasione per ringraziare ancora il gruppo della Protezione Civile di Lendinara per il lavoro che hanno fatto e che stanno facendo.

Direi di fermarmi, intanto, se qualcuno ha qualche cosa da chiedermi.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 2^a Commissione consiliare. La parola al Presidente Luciano Conti per portare in Consiglio i lavori della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

La 2^a Commissione consiliare si è riunita il 22 gennaio, il punto era il n. 6 del Consiglio comunale precedente, riguardo appunto le modifiche ed integrazioni

al regolamento del gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile. Presenti erano i Consiglieri Conti Luciano, Micheletto Maria, Bassani, Ghirardello e Bassal; erano presenti anche gli Assessori Zamberlo e Tognolo.

Il parere della Commissione. I componenti della Commissione, Conti, Micheletto, Bassani e Ghirardello, a seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente e dell'esauriente spiegazione tecnica dell'argomento da parte del tecnico comunale competente, geometra Mirco Rigolin, dopo ampia discussione si esprimono favorevolmente e suggeriscono le seguenti modifiche:

All'art. 2, ottavo periodo, venga effettuata l'aggiunta del seguente punto: "valutazione da parte del Consiglio direttivo del gruppo del certificato del Casellario Giudiziale eventualmente reso anche attraverso la dichiarazione sostitutiva di certificazione".

All'art. 23, lett. C, venga tolto: "sentenze penali passate in giudicato" e sostituito da "sentenze penali a carico del volontario da valutare ai fini della gravità da parte del Consiglio direttivo del gruppo".

All'art.2, il comma 2 venga così modificato: "l'ammissione effettiva al gruppo da parte del volontario avverrà dopo avere superato con esito favorevole un periodo di prova di mesi 3, dalla data di accettazione della domanda da parte del Comune, nonché esibizione dell'attestato di partecipazione al corso base di formazione per volontari di Protezione Civile".

All'art. 2, comma 3, venga tolto: "al termine del periodo di prova".

All'art. 2, comma 3, mettere: "ripetizione del periodo di prova per altri 3 mesi", in luogo di "per altri 6 mesi".

All'art. 4, togliere: "In caso di assenza, le relative funzioni", eventualmente durante la discussione si avrà qualche spiegazione in più.

I Consiglieri Bassani e Conti si riservano comunque di intervenire durante i lavori del Consiglio comunale. Il Consigliere Bassal si astiene e si riserva di esprimere il proprio parere in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, ricordo che poniamo in discussione il punto così come emendato dalla 2^a Commissione.

Se qualcuno vuole prendere la parola ne ha facoltà.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Intanto colgo l'occasione anch'io per ringraziare i nostri volontari della Protezione Civile, sono ormai diventati spesso gli angeli custodi, si può dire, perché in situazioni drammatiche, ed anche pesanti per tante famiglie, come nel caso degli allegamenti, o situazioni più leggere, più piacevoli come il carnevale e come la mostra dei presepi, sono sempre presenti e sono sicuramente utilissimi allo svolgimento di tutte queste attività che danno po' di vita al nostro Comune.

Vedo che il regolamento è fatto abbastanza bene, c'è una integrazione che direi di proporre, all'art. 2, nella seconda pagina, quindi a pagina 4, proprio per precisare i tempi, perché si fa anche giustamente un esame ai candidati proprio per dare valore a questo corpo di volontari, che non è che il primo che arriva si iscrive alla Protezione Civile e diventa automaticamente, diciamo nel suo campo, con i limiti previsti, un esperto, deve superare le prove, deve avere un minimo di formazione, però è giusto anche che i candidati abbiano delle risposte in tempi precisi. Manca, mi pare, il tempo previsto per la decisione assunta da parte del Collegio dei Garanti. Si dice: "la decisione assunta a parte del Collegio dei Garanti è inappellabile da parte del ricorrente", però non si dice in quanto tempo i Garanti sono tenuti ad esprimersi. Potrebbe essere, come al comma precedente si dice: "avverso la decisione assunta dal direttivo, di ripetizione della prova o cessazione, avviene mediante ricorso al Collegio dei Garanti entro 60 giorni", però poi non si dice, ripeto, quanti giorni hanno di tempo i Garanti per dire se questa decisione va confermata oppure può essere cambiata di nuovo.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Il mio intervento vuole essere intanto un ringraziamento per quello che è stato fatto in questi anni dalla Protezione Civile, ma anche per puntualizzare alcune cose, alcune cose viste dalla Commissione e nello stesso tempo anche perché io sono stato coinvolto nel periodo in cui è stato formato questo gruppo, e diciamo che la prima bozza di regolamento l'abbiamo messa giù nel periodo in

cui era Sindaco il Consigliere Bassani, e quindi abbiamo anche lavorato per potere eventualmente mettere sulla piazza di Lendinara questo gruppo, che ha dato veramente un buon contributo, specialmente nei periodi invernali e nei periodi in cui c'era bisogno di intervenire anche presso qualche famiglia in difficoltà. Quindi, con la delibera n. 65, del 29 settembre 2003, in Consiglio comunale si provvedeva ad adottare il regolamento del costituendo gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile in Lendinara. L'atto costitutivo, sottoscritto dagli aderenti e fondatori del gruppo, veniva poi ratificato in data 24 novembre 2003.

Dopo questi primi anni di costituzione del gruppo comunale di Protezione Civile, e nel periodo del mio Assessorato all'Ambiente, ritengo sia positivo e doveroso e necessario intervenire, anche come conseguenza delle esperienze fatte, su alcuni articoli dello statuto per migliorare ed adeguare alle nuove esigenze. Infatti, oltre al fatto di dovere rettificare l'indirizzo definitivo della sede e il sito operativo del Protezione Civile, è stato necessario intervenire anche su alcuni articoli del vigente regolamento, di cui ho fatto lettura prima, con il risultato che ha sottoscritto la Commissione.

L'art. 2, quindi, prende in esame i requisiti di ammissione ed esclusione dal gruppo di Protezione Civile, le cui modifiche appunto riguardano i tempi ed anche una presentazione del curriculum del candidato per potere fare già in un primo momento un indirizzo, una selezione di chi si presenta, perché la Protezione Civile è costituita da un insieme di persone con caratteristiche anche tecniche di rilievo, per cui, orientarle subito vuole dire dare al gruppo una consistenza di fattibilità quando debbono intervenire. L'art. 2, quindi, avendo preso in esame i requisiti, ha cercato anche di formulare dei periodi di praticantato, praticamente, i periodi erano stati proposti, a mio avviso ed anche a parere della Commissione, un po' troppo alti, perché sei mesi di praticantato vuole dire mettere chi entra nella Protezione Civile in condizione di avere almeno delle nozioni o avere dei corsi tali da potere poi essere definitivamente ammesso. In caso che non superi, erano altri sei mesi che doveva aspettare prima di avere la possibilità di diventare operativi in Protezione Civile. Quindi, abbiamo ridotto a 3, anche perché una persona che ad un certo momento deve entrare, se deve fare 6 mesi più 6 mesi, passa un anno ed a quel punto può

darsi anche che ripensi al suo ingresso in Protezione Civile. Questa è una delle motivazioni per cui si è intervenuto su questo punto.

L'altro punto era quello del Casellario Giudiziale. Non è possibile potere prendere in esame un Casellario Giudiziale ed escludere una persona perché magari ha preso una multa per eccesso di velocità, credo che questo non possa essere uno dei motivi cui uno debba essere escluso.

Uno sguardo più attento è stato anche preso rispetto all'art.4 del regolamento, alla voce "il Presidente del gruppo"; in questo caso, quando si fece la prima bozza di regolamento, era stato introdotto anche al di fuori di quella che è la norma di legge, di scegliere anche il vice Presidente. Però, la Commissione ha suggerito, recependo l'art. 108 del Decreto Legge 112 del 31 marzo 1998, il quale richiama il conferimento delle funzioni alle Regioni e agli Enti locali, e di togliere quindi l'ultima parte del capoverso dell'art.4, cioè, in caso di assenza del Sindaco, le relative funzioni andavano ad un vice Presidente, ma è ovvio che la legge non lo prevedeva, in quanto il Sindaco, quando per motivi istituzionali o anche per altri motivi legati alla sua persona si assenta dal Comune, lascia un decreto per chi deve in quel momento farne le funzioni, per cui, sarebbe un sovrappiù introdurlo nel regolamento.

Per le altre funzioni competenti, esiste un funzionario comunale addetto al Protezione Civile, il quale fa riferimento all'Assessore designato alla Protezione Civile in quel momento.

Il mio intervento, inoltre, vuole comunque essere anche un richiamo, visto che si parla di regolamento e compiti della Protezione Civile, al rispetto degli articoli 7 e 8, che vado a leggere. I doveri dei componenti il gruppo di Protezione Civile, rientrano in questo: "si impegnano a non svolgere all'interno del gruppo stesso, nelle vesti di volontario di Protezione Civile, alcuna attività politica, ideologica e commerciale; essi altresì si impegnano a non svolgere, nelle vesti di volontari, alcuna attività contrastante con le finalità indicate. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono rese a titolo gratuito; ai medesimi potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate di cui al successivo articolo 12". Mentre l'articolo 8 propone le norme di comportamento dei volontari di Protezione Civile: "Condizione indispensabile per fare parte del gruppo di Protezione Civile del Comune di Lendinara è dare

la propria adesione all'organizzazione sottoscrivendo l'atto costitutivo; curare l'addestramento e soprattutto rendersi disponibili nelle operazioni di soccorso, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Nessuna preclusione politica, razziale censoria viene fatta a chi aspira ad aderire a questa organizzazione e ne accetti lo spirito e la lettera come da presente regolamento". Questi due articoli sono di estrema importanza per chi entra a fare parte della Protezione Civile.

Da quanto ho letto, quindi, deriva la sottolineatura che intendo fare, cioè il gruppo di Protezione Civile non sempre viene impiegato comunque dall'Amministrazione comunale nel rispetto delle sue funzioni specifiche e nelle sue primarie necessità. Questo denota una impostazione mentale, da parte dell'Amministrazione, preoccupante ed anche un po' superficiale. Preoccupante perché il gruppo di Protezione Civile viene spesso utilizzato in mansioni che non appartengono allo spirito ed ai regolamenti per cui è stato proposto e creato; superficiale perché l'Amministrazione è mancante sul fronte a fornire ai volontari di Protezione Civile i supporti logistici ed economici a loro necessari.

Personalmente ho ricoperto la carica di segretario del gruppo fino a pochi mesi orsono; alle motivazioni di cui sopra, aggiungo le mie dimissioni da quella carica, che sono state infatti date perché nel gruppo, per statuto apolitico, si stava delineando una fronda di appartenenza politica, come poi si è dimostrato nelle recenti elezioni del nuovo coordinatore. A tutt'oggi il gruppo è in rottura interna, ormai il dualismo di Lendinara è una costante algebrica su quasi tutte le associazioni, parecchi volontari sono sul punto di dare le dimissioni e le posso garantire, signor Sindaco, che sono tra i migliori. Sta di fatto, signor Sindaco e Presidente pro tempore della Protezione Civile, che alle mie dimissioni da segretario del gruppo, non tanto perché riguardava la mia persona ma semplicemente come segretario del gruppo di Protezione Civile, lei non si è minimamente scomodato per chiedere per quale ragione ho dato le dimissioni. Forse era occupato a cose più importanti.

Purtroppo, su tutto siamo ormai su un tavolo inclinato che con mio grande rammarico ci porta inevitabilmente verso il basso e risalire non sarà facile. I gruppi politici dai quali si dovrebbe avere quella linfa necessaria per proporre e

costruire sono irrimediabilmente divisi internamente e guardano solo alle posizioni di prestigio. Prendo lo spunto dal mio gruppo di appartenenza, infatti il coordinamento interno non esiste, perché unilateralmente... e la spaccatura è più che evidente; ne sono testimonianza gli ultimi fatti, i programmi e i propositi elettorali ormai non hanno più un filo logico.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Pensavo che il Presidente del Consiglio ringraziasse il Consigliere Bassani, perché senza il suo intervento di ritiro della sua mozione, con il cavolo, ripeto, con il cavolo andava avanti il Consiglio. Comunque, vi prometto che al prossimo Consiglio comunale farò fotocopia dell'intervento del Sindaco, e lo distribuisco anche a qualcuno nel pubblico, che non ha capito niente.

Comunque, a parte quello che ha detto nel suo lungo intervento il Consigliere Conti, anch'io so di certo che la elezione che è stata fatta in Protezione Civile qualcosa di politico c'è stato, nonostante la mia grande stima dell'attuale coordinatore. Ma non posso dimenticare che anche il coordinatore precedente ha fatto bene il suo lavoro, è stato estromesso, io penso per motivi politici, perché faceva parte di Scelta Democratica, e non di un gruppo di qualcuno.

Comunque, ripeto la mia totale fiducia nel nuovo coordinatore, perciò non c'entrano i nomi.

A parte la proposta che ha fatto il Consigliere Merlo, che spero che poi sia votata per essere accettata, io chiederò qualche delucidazione all'Assessore. Qua si parla del Collegio dei Garanti (a pagina 6), non è scritto il tempo che deve essere eletto, quando deve essere nominato, qua c'è scritto che deve essere nominato dall'associazione, quando? A gennaio, febbraio o marzo? Non è scritto la durata del suo mandato, e non è scritto in caso di dimissioni di uno, tutto il collegio cade o viene surrogato con un'altra elezione il membro che si è dimesso; chiedo delucidazioni su questo, perché il Collegio dei Garanti non può essere per tutta la vita, naturalmente deve avere un inizio di votazione e un inizio di scadenza, come tutti quanti.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, diamo la parola all'Assessore o al Sindaco per le risposte.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Io non ho nulla in contrario alla proposta del Consigliere Merlo, dissento completamente dalle affermazioni del Consigliere Conti, in quanto la Protezione Civile di Lendinara, che recentemente, a novembre, ha avuto il suo rinnovo in maniera democratica, e io posso essere buon testimone in quanto Presidente, come in tutte le votazione c'è stato all'inizio una lista, con dei nomi, sono stati votati, c'è stata anche una discussione nel dopo voto, ma vi posso assicurare che tutto è stato svolto con estrema chiarezza sia nelle modalità di voto e sia poi nel confronto che si è succeduto. L'Amministrazione comunale è rimasta totalmente estranea alla discussione, e quindi direi che su questo, se vogliamo poi condirla con affermazioni del tutto gratuite tirando in ballo la politica e quant'altro, io dissento completamente.

Dissentito completamente anche sugli investimenti per la Protezione Civile, perché proprio in questo Consiglio abbiamo parlato recentemente della variante urbanistica per fare sì che l'ex scalo merci si possa trasformare e in quella occasione abbiamo anche discusso su come verrà trasformato il magazzino dell'ex scalo merci che, ripeto ancora una volta, verrà sostituito il tetto in eternit, verrà completamente intonacato, allargate le entrate per fare entrare i mezzi della Protezione Civile, verrà portata l'illuminazione, l'acqua e tutto quello che serve per il ricovero dei mezzi, quindi è del tutto gratuito il fatto che l'Amministrazione non investa sulla Protezione Civile. Quest'anno c'è una proposta di contributo in bilancio di 3 mila euro ed altri 7 mila euro spettano per la convenzione con la Provincia. Certo, si può fare di più, molto di più, ma non abbiamo solo la Protezione Civile.

Per la gestione poi sulla Protezione Civile, io vi posso garantire, in qualità sempre di Presidente pro tempore, che l'indicazione che io ho dato alla Protezione Civile è quella di essere completamente autonoma anche nelle scelte degli spettacoli che accompagnano o delle iniziative che sostengono, in quanto, qualsiasi manifestazione o qualsiasi persona che si rivolge a me in qualità di Presidente per ottenere il supporto della Protezione Civile, viene

automaticamente girata al Presidente e coordinatore della Protezione Civile, che io rimando a loro qualsiasi intervento. Quindi, il Sindaco di Lendinara non ha mai chiesto di fare a nome di chi o qualsiasi persona. Quindi è una facoltà che si prendono loro di fare tutte le manifestazioni. Come Amministrazione coinvolgiamo solo in cose istituzionali, quindi, la mostra dei presepi è perché richiesta dagli amici dei presepi l'assistenza alla Pro Loco è perché il Presidente della Pro Loco la richiede, e così per tutte le altre manifestazioni. Quindi, vi posso garantire che l'Amministrazione se ne guarda bene dal dire alla Protezione Civile che cosa fare.

Credo che poi l'Assessore risponderà sul Collegio dei Garanti, però mi preme sottolineare ancora una volta, ma non mi impunto sulla forma, che questo regolamento è stato rivisto per la seconda volta in Commissione consiliare, che ha avuto un parere. Se ancora non va bene, ritiriamolo e portiamolo in Commissione consiliare, perché credo che con tutte le integrazioni che sono state richieste, credo che a questo punto meriti un approfondimento maggiore.

PAVAN FABRIZIO - Consigliere:

Vado un po' a monte riguardo a quanto ha detto il dott. Conti. Innanzitutto è nato ed ho ereditato come Assessore un ottimo gruppo di volontari della Protezione Civile, c'è una ottima integrazione tra di loro, sono state fatte delle elezioni, sappiamo che il nuovo coordinatore è il signor Rizzi Flavio, vice coordinatore il signor Angelo Busollo, ha accettato e c'è una ottima collaborazione tra di loro. Sono stati iscritti all'albo regionale della Protezione Civile.

Una cosa molto importante, mi permetta, signor Sindaco, io preferisco che la Protezione Civile si occupi anche quotidianamente di fiere, di sport, di vari spettacoli, piuttosto che entri in azione per alluvioni o per delle situazioni poco simpatiche. Sono molto preparati, seguono tutti i corsi e c'è un ottimo affiatamento tra di loro.

Per quanto riguarda il Consigliere Bassal, so che è stato in Commissione, probabilmente anche a lui è sfuggita questa cosa, altrimenti quel giorno della Commissione poteva metterlo alla luce, così si poteva perdere meno tempo ed andavamo via in maniera più veloce. Per quanto riguarda il Consiglio direttivo,

dura tre anni, per quanto riguarda il Collegio dei Garanti, dura tre anni anche questo, anche se non è scritto. Comunque io faccio una proposta, di riportarlo ancora in Commissione, in maniera tale da essere tutti d'accordo, o al limite questa sera, come voi volete.

Accolgo quanto ha detto il Consigliere Carlo Merlo, penso che sulla decisione sia un qualche cosa da discuterne qui dentro per quanto riguarda la durata. Secondo come la interpreto io, dura tre anni, c'è scritto che il Consiglio Direttivo dura tre anni, penso sia una cosa automatica che anche il Collegio dei Garanti abbia una durata di tre anni, così la interpreto io, se c'è qualcosa che non va, la possiamo discutere tranquillamente, o se è una cosa così gravosa la si riporta in Commissione, lascio a voi questo tipo di decisione, questo tipo di valutazione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se il Segretario vuole integrare, ma secondo il mio punto di vista, se il Consiglio dura tre anni, quando vengono rifatte le nomine di tutte le cariche istituzionali, si nomina anche il Consiglio dei garanti. Di solito è così.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Mi permetto, se consentite, Assessore Pavan, di trasformare le obiezioni del Consigliere Merlo e del Consigliere Bassal in proposte concrete, basta dire che i Garanti devono dare una risposta entro tre mesi, o trenta giorni, insomma un tempo congruo. credo che sia un problema semplice.

Per quello che diceva Bassal, che è vero, basta sostituire il paragrafo dove è stato scritto "il Consiglio direttivo dura in carica tre anni", con "Il Consiglio direttivo e tutti gli organi del gruppo durano in carica tre anni", ed è semplicemente sistemata la questione.

L'altra cosa che ci premeva capire, il Presidente l'ha detto, ma vorrei che fosse ribadita con estrema chiarezza, perché a casa ci è arrivato il regolamento non emendato dalla Commissione, che è ciò che il Consigliere Conti come Presidente della Commissione ha letto prima come proposte, si considera la proposta in votazione questa sera, cioè la proposta con gli emendamenti della

Commissione consiliare che ha esaminato il regolamento, in più, dal dibattito questa sera sono emerse queste due questioni.

A questo punto, la mia dichiarazione di voto, se questi elementi passano nei termini che ho detto, è sicuramente positiva sul regolamento, e non mi pare che nessuno qui questa sera abbia messo in discussione il regolamento; l'intervento del Consigliere Conti, seguito in parte importante dall'intervento del Consigliere Bassal, dopo avere dichiarato il voto favorevole al regolamento, faceva delle osservazioni dalle quali il Sindaco si è dissociato. Allora, io, votando il regolamento, mi dissocio dal Sindaco che si dissocia, perché ancora una volta volere nascondere la testa sotto la sabbia come gli struzzi, e dicendo che tutto va bene madama la marchesa, e non volere vedere che purtroppo in tutte le associazioni e in tutti i gruppi lendinaresi, anche di volontariato come questo, si è fatto introdurre artatamente un tarlo che tende a consumare alcune tra le migliori energie interne, orbene è fare proprio come gli struzzi. Lo abbiamo visto nell'Avis, lo abbiamo visto nel calcio, lo abbiamo visto nel pattinaggio, lo abbiamo visto in Pro Loco, lo abbiamo visto adesso, anche all'interno del gruppo di Protezione Civile. Negare l'evidenza è fare la politica dello struzzo, è la politica del nostro Sindaco, dalla quale assolutamente io mi dissocio.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Innanzitutto volevo ringraziare anche il Consigliere Bassani che ha posto un quesito che mi stava tormentando, infatti, fra l'introduzione del Presidente, la replica del Sindaco e poi anche quella dell'Assessore Pavan, non riuscivo a capire chiaramente, guardando il testo della deliberazione, non riuscivo più a capire se diciamo le proposte emendanti della Commissione erano recepite nel testo che andavamo a votare, oppure no. Questo mi è stato chiarito, che sono recepite. Quindi, chiarito questo punto, mi sento di esprimere un parere favorevole, perché ritengo di non dovere ritardare ulteriormente l'adozione di uno strumento operativo per la Protezione Civile, alla quale sinceramente unisco anche i miei ringraziamenti, in quanto ritengo che questo organismo abbia dato prova delle proprie capacità in quelle occasioni in cui la cittadinanza ha avuto bisogno dell'aiuto importantissimo della Protezione Civile.

Mi si permetta, però, qui, di fare solo una sottolineatura riguardo a quanto anche ha accennato il signor Sindaco nel corso del suo intervento, il discorso della assistenza agli spettacoli. Io vedrei che la Protezione Civile non dovesse distogliere del tempo prezioso per l'aggiornamento, stiamo parlando di volontari che donano il loro tempo, quindi un tesoro di ogni persona e di ogni famiglia, per esplicitare queste funzioni; ritengo che questo tempo debba essere utilizzato soprattutto all'aggiornamento professionale. Ben vengano tutte le operazioni che l'Amministrazione potrà mettere in essere per dargli sedi e strutture operative migliori per il futuro, ma ritengo che l'assistenza a mere manifestazioni di spettacolo o quant'altro, che non impongano casistiche particolari che necessitano una salvaguardia della tutela pubblica, possano essere affidate ad associazioni che hanno compiti ludici piuttosto che impegnativi come quelli della Protezione Civile.

AGNOLETTA EGIDIO - Consigliere:

Mi ero prenotato per l'intervento tempo fa, perché volevo sostenere che dividevo anch'io l'osservazione che aveva fatto il Consigliere Merlo per quanto riguarda i tempi, mi sembrava di capire che potevano andare bene anche trenta giorni, ed anche l'altra osservazione che aveva fatto Bassal, per quanto riguardava il chiarire i tempi del Collegio dei Garanti. Quindi volevo sostenere che queste andrebbero votate come emendamento e dopo eventualmente approvato.

Visto che ho la parola, ne approfitto per dire che ho avuto occasione di avere a che fare con la Protezione Civile anche in qualità di insegnante, addirittura avevamo costruito anche una unità didattica, e io penso che sia molto importante che l'Amministrazione agevoli questo momento di incontro, perché credo che la cultura della Protezione Civile deve entrare nelle scuole, e non può essere solo un fatto episodico lasciato alla buona volontà o al volontariato, abbiamo sostenuto prima le disgrazie che possono capitare, dobbiamo invece costruire nei ragazzi proprio una cultura della protezione, in questa direzione io credo che l'Amministrazione si debba sentire impegnata per agevolare questo momento di incontro che io ritengo molto importante.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Naturalmente sarò favorevole se viene accettato, come spero e come credo, l'emendamento, però penso che si doveva forse prima votare l'emendamento e poi dare la parola alla dichiarazione di voto. Però non posso fare finta di non avere ascoltato attentamente il Sindaco, che sono abbastanza lucido. Il Sindaco ha dichiarato che è stato votato favorevolmente in Commissione, badate bene. Eravamo cinque, quattro della maggioranza, uno della minoranza, cioè il sottoscritto, si dice che dopo ampia discussione si esprimono favorevolmente e suggeriscono le seguenti modifiche, parla di Conti, Micheletto, Bassani e Ghirardello; Bassal si astiene, però alla fine si dice: i Consiglieri Bassani e Conte si riservano comunque di intervenire durante i lavori del Consiglio comunale. Detto questo, a mio parere, tradotto in italiano corretto, se no lo posso dire anche in dialetto - mi corregga qualcuno se sbaglio - vuole dire qualcosa che non completamente era favorevole, allora hanno diritto i commissari a presentarsi anche in Consiglio comunale, senza irritare così la sensibilità del Sindaco, è nostro diritto.

Poi, Assessore Pavan, non sempre riesco ad avere il tempo necessario per leggere tutto il regolamento prima della Commissione, però mi permette che ho studiato a casa, anche dopo la Commissione, è importante che in Consiglio comunale porto le mie giuste, costruttive proposte anche se non riesco a portarle sempre nella Commissione. Non credo che ho fatto una infrazione, importante è proporre le cose giuste.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Per dichiarazione di voto, come ho espresso nella 2^a Commissione consiliare, sono favorevole, e non poteva essere che così, perché Protezione civile per me voleva dire tante cose, ma debbo purtroppo dire che il Sindaco in questo caso è venuto fuori dicendo cose che lui sa bene che sono il contrario di quello che diceva. Nello stesso tempo, se qualcuno volesse partecipare come uditore in un qualche raduno della Protezione Civile là presso la stazione, si renderebbe conto se io ho detto delle falsità o meno. Ci sono almeno quattro o cinque persone, e questo lo dico perché o vengono da me e vengono per dirmi cose contrarie a quello che pensano, oppure quello che mi vengono a dire è

verità, hanno già la lettera pronta per dare le dimissioni perché non ci si trovano più, in quanto anche le elezioni fatte, che io non ho niente contro il coordinatore, anzi, è una persona che stimo perché so che lavora anche nell'ambito del calcio, e questa è una grandissima cosa per Lendinara, ma che eventualmente per la Protezione Civile poteva risparmiarsi di entrare a fare parte come coordinatore. All'ultimo momento si è presentato, quando già c'era una grossa discussione per il rinnovo. Quindi, sono cose che vengono sottobanco tenute, ma io in Consiglio comunale non vengo a raccontare delle panzane, dico quello che mi vengono a chiedere i volontari di Protezione Civile perché hanno sempre avuto nel sottoscritto, che l'ha voluta e creata in Lendinara, ancora fiducia.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Per dichiarazione di voto, sul regolamento, perché mi sembra corretto, dopo tanti mesi che questo regolamento è stato visto, è stato riportato, che possa essere strumento valido per la Protezione Civile. Mi sembra, però, di notevole importanza quanto detto dal Consigliere Conti, sappiamo tutti quanto ha seguito fin dalla nascita questo organismo, quanto lo ha seguito quasi con una partecipazione filiale, qualcosa che ha proprio nel cuore, per cui, non mi sognerei mai di pensare che quanto questa sera ha riportato è solo frutto di conflitti politici, è solo frutto di acredine che può essere sorta nel corso degli anni. Mai! Perché come lavora bene la Protezione Civile, così lavorano bene quelli che ci hanno lavorato e continuano a lavorarci. Per cui, credo che l'Amministrazione non dovrebbe tapparsi ancora una volta le orecchie e fare finta di negare l'evidenza che tutti vedono, quello che prima abbiamo sentito di là, riguardo all'influenza dei partiti nei vari organismi, lo sappiamo tutti; e questo da un certo punto di vista è considerato normale, è considerato la crescita del proprio partito, del proprio io, noi lo vediamo solo ed esclusivamente come un egocentrismo e un volere fare prevalere i propri diritti e le proprie priorità su scopi ben più alti e sociali, per cui confermo il nostro voto a favore al regolamento, e richiamo però tutta l'attenzione sulle cose dette dai Consiglieri Conti e Bassani, che sono davvero molto gravi.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Siccome sono stato accusato di riportare il falso dal Consigliere Conti, io ribadisco che se ci sono stati dei problemi, le cose vanno risolte all'interno del singolo organismo. Io credo che questa sera stiamo veramente esasperando la cosa, perché stiamo pensando che la politica influenzi un organismo. Io direi che ne parliamo molto di più tra di noi e non se ne parla invece all'interno di quella associazione. Stiamo veramente direi sorpassando ogni limite e stiamo esasperando noi la situazione, non loro. Perché, vedete, se ci sforzassimo tutti di non parlare in questo modo delle associazioni o degli enti di volontariato, probabilmente il tutto andrebbe meglio. E se ognuno di noi facesse la sua parte non per incendiare le situazioni, ma per semmai spegnerle, probabilmente non saremmo qui a discutere per niente.

Io non volevo farlo, ma poiché quello che riferisce il signor Consigliere Conti, io non lo so quanti vadano a casa sua a lamentarsi, a me risulta ufficialmente che due persone, solo due - e ne sono a conoscenza perché hanno scritto a me - avevano chiesto una pausa di riflessione, se è questo a cui fate riferimento. Ma io vi posso anche dire che il giorno 12 febbraio, il gruppo della Protezione Civile che ho, come più volte, riunito ed ascoltato, ha emesso un documento: "Chiarimenti con i volontari, signor X e Y. Oggi, in data 12 febbraio 2007, presso la sede del gruppo volontari Protezione Civile di Lendinara, alla presenza del Presidente del gruppo Signor Alessandro Ferlin, del coordinatore del Consiglio direttivo, si è tenuto un incontro di chiarificazioni con i signori X e Y in merito alla lettera consegnata, e alla loro interpretazione. Si è giunti in maniera pacata e comprensiva da parte di tutti a ritenere che l'oggetto della lettera sia rientrato o terminato, e di continuare nello spirito ed operatività e sincerità del gruppo". Sottoscritto dai diretti interessati.

Ed allora lasciamo fare al gruppo della Protezione Civile ed agli organi competenti il proprio lavoro ed ognuno di noi rimanga fuori, o meglio, assista agli eventi della Protezione Civile, perché se c'è una lamentela che io ho ricevuto, è proprio la mancanza della presenza dei Consiglieri comunali alle iniziative della Protezione Civile. Quindi, vi invito, oltre ad esprimere la solidarietà in Consiglio comunale, come tutti sappiamo fare, ad andare anche alle manifestazioni della Protezione Civile ed a sostenerle anche con la vostra

presenza, che forse è più importante che fare qua dei proclami in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La dichiarazione di voto, signor Sindaco?

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Naturalmente favorevole.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Però non possiamo riprendere il discorso, siamo in dichiarazione di voto, se il regolamento è un regolamento, quindi dobbiamo attenerci tutti al regolamento. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Il nostro voto naturalmente, con l'approvazione di questi due emendamenti che mi pare siano condivisi da tutti, c'è la volontà appunto di chiudere la questione regolamento questa sera, è favorevole. Resta da dire che il sostegno alla Protezione Civile, di cui tutti abbiamo espresso questa sera la volontà, si esprime con la partecipazione personale, che poi ovviamente tutti cercano di trovare nei tempi della loro giornata, si esprime anche con gli opportuni stanziamenti di bilancio che l'anno scorso sappiamo cosa sia successo, perché ci sono stati emendamenti a ripetizione per riuscire a trovare quei pochissimi euro per riuscire ad arrivare al minimo proprio di sopravvivenza. Poi, l'ultima considerazione, qui, è vero, si segnalano interventi... non c'è nessuna volontà di esasperare la questione, però si vede che ormai quasi tutti i settori, si può dire, della vita di Lendinara rischiano questa frattura, perché c'è sempre qualcuno autorevole, qualcuno che arriva dall'Amministrazione, che per un motivo o per un altro si inserisce e crea queste tensioni.

Noi siamo quindi favorevoli a questo regolamento; la raccomandazione è quella di trovare risorse ed è quella di trovare anche la volontà di non approfittare di queste tensioni, di non crearle a scopi, diciamo pure, elettorali.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Per esprimere a nome del gruppo di Presenza Cristiana il nostro parere favorevole, ed una considerazione, perché quando si parla di un gruppo di volontariato, credo che, pochi o tanto, qualche problema in qualsiasi gruppo, io ho fatto parte di tanti per mia fortuna, e qualche problema credo ci sia sempre. Però, ho sempre visto una grossa maturità da parte di tutti, non credo che siamo noi, come Consiglio comunale, che dobbiamo insegnare determinate cose. Credo che interferenze, se ci sono, questo non lo so sinceramente, ma credo comunque che a fare parte dei gruppi di volontariato ci siano persone adulte e sono in grado all'interno di ogni gruppo di volontariato di fare fronte a qualsiasi problema, anche a qualche persona autoritaria come si dice questa sera. Quindi, non vedo perché si debba continuare a parlare in questo modo, che a mio avviso si crea solamente discredito nei confronti di determinati gruppi, senza portare nessuna utilità né ai gruppi stessi, né all'Amministrazione e al Consiglio comunale di questa sera. Sono le dieci e mezzo, stiamo parlando di un argomento, per carità, è diritto di tutti parlare di un argomento e di porre attenzione a questo, credo che nel momento in cui si sono accolti favorevolmente da parte di tutti gli emendamenti della Commissione, e le proposte dei Consiglieri questa sera, che credo da tutti accettati, avremmo potuto finire molto prima.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre dichiarazioni, poniamo in votazione prima gli emendamenti.

Uno è stato proposto dal Consigliere Merlo: che all'art. 2 venga inserito che la risposta del Collegio dei Garanti deve avvenire entro trenta giorni.

Chi è favorevole a questo emendamento è pregato di alzare la mano.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Il Consigliere Bassal, all'art. 4, alla pagina 4, Collegio dei Garanti, chiede sia inserito che anche il Collegio dei Garanti dura in carica tre anni.

Chi è favorevole a questo emendamento è pregato di alzare la mano.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Pongo in votazione il punto n. 2: Modifiche ed integrazioni al Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile - Lendinara - Approvazione.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Il provvedimento è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 3

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 3 all'O.d.G.: Approvazione Regolamento Comitato Comunale per i Gemellaggi.

Dico io due parole sul punto all'ordine del giorno.

Il regolamento che andiamo ad approvare ci permetterà di costituire il Comitato per i gemellaggi, che avrà lo scopo di ampliare e possibilmente concretizzare quel lavoro conoscitivo che ho fatto verso alcune cittadine europee. Avrà lo scopo, inoltre, di diffondere la coscienza europea tra i nostri concittadini per favorire l'unità politica dell'Europa, divenuta ormai indispensabile per costituire un organismo forte al servizio della pace e della fratellanza tra i popoli.

Credo che soprattutto in questo momento, che questa voglia di integrazione sta segnando il passo - ricordo che alcune Nazioni europee non hanno approvato la costituzione - tutti dovremo fare qualcosa per risvegliare questo sentimento europeo.

Ricordo brevemente che questo punto era all'ordine del giorno dello scorso Consiglio comunale e per mancanza di tempo non era stato esaminato; alcuni Consiglieri avevano emendato il testo originale, quindi è tornato in Commissione, perciò do ora la parola al Presidente della 3^a Commissione, Claudio Ghirardello, perché presenti al Consiglio le proposte della Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

La Commissione si è riunita venerdì 16 febbraio alle 18 e 15 presso la Sala Canoziana per discutere questo punto che era il secondo all'ordine del giorno della Commissione.

Erano presenti, oltre al sottoscritto, i commissari Agnoletto, Zanini e Bassani, hanno partecipato gli Assessori Gasparetto e Viaro, il Presidente Bisi e il Consigliere comunale Conti.

Questo punto all'ordine del giorno era stato visto precedentemente sempre dalla Commissione, il 19 gennaio.

Do lettura del verbale di questa ultima Commissione.

Su invito del Presidente, si passa ad esaminare gli emendamenti al regolamento Comitato comunale per i gemellaggi, presentati dai Consiglieri Brasioli, Conti e Bassani. Sottolineando anche in questo caso che permangono approvate le precedenti due modifiche di cui al verbale della Commissione n. 19 del 19 gennaio 2007.

Viene data lettura per esteso di tutti i soggetti emendamenti proposti, e dopo concorde discussione viene disposto di recepire integralmente le variazioni da apportarsi agli articoli 2, 3, 6 e 7. Si propone altresì di rigettare invece le varianti indicate per gli articoli 4 e 8.

Per quanto riguarda l'art. 4, viene però deliberato di proporre una nuova e diversa stesura, che viene così integralmente riportata: "Del Comitato per i gemellaggi fanno parte: il Sindaco, l'Assessore alla Cultura, il Presidente del Consiglio comunale, due rappresentanti del Consiglio comunale, garantendo la presenza della minoranza e 8 membri scelti fra la cittadinanza e rappresentanti del mondo economico, culturale e sociale e sportivo, proposti dai Capigruppo consiliari".

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Anche qui ricordo che andiamo a discutere il regolamento, come emendato dalla 3^a Commissione.

Se qualcuno dei Consiglieri che hanno presentato l'emendamento, che ho saputo per motivi famigliari non hanno potuto partecipare, vogliono mantenere l'emendamento oppure ritirarlo, chiedo di farne cenno in discussione, in maniera che poi ci regoliamo.

A questo punto, apro la discussione e chi vuole prendere la parola che ha facoltà.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

[Prime parole fuori microfono] ...modica all'articolo 4, come era stata presentata, proprio mi è sfuggito.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Ne do lettura per il Consigliere Fontan.

"Per quanto riguarda l'art. 4, viene però deliberato di proporre una nuova e diversa stesura, che viene così integralmente riportata: "Del Comitato per i gemellaggi fanno parte: il Sindaco, l'Assessore alla Cultura, il Presidente del Consiglio comunale, due rappresentanti del Consiglio comunale, garantendo la presenza della minoranza e 8 membri scelti fra la cittadinanza e rappresentativi del mondo economico, culturale e sociale e sportivo, proposti dai Capigruppo consiliari".

Questo è l'articolo 9 come proposto dalla Commissione consiliare.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Io non ero presente in Commissione, come lei accennava, per motivi famigliari; anche fra l'altro perché non sono membro della Commissione e mi è arrivata solo la comunicazione per conoscenza, pertanto non mi sentivo in dovere di essere presente.

Per quanto riguarda gli emendamenti che avevo proposto, ho visto che in larga parte sono stati accettati, mi dispiace solo che così facendo non abbiamo anche la possibilità di illustrarli all'assemblea, perché non so se tutti erano presenti in Commissione, e quindi molti Consiglieri si troveranno a votare degli emendamenti senza sapere le ragioni per le quali li avevo proposti. Non intendo però appesantire la discussione della serata, ritengo abbastanza soddisfacente che la maggior parte degli emendamenti da noi presentati siano stati accolti, volevo solo spendere due parole per capire il senso di questi emendamenti. Questi emendamenti sono stati fatti per evitare il crearsi di un organismo terzo, rispetto all'Amministrazione comunale, come purtroppo è stato un po' consuetudine negli ultimi tempi creare organismi secondo me che vanno a sovrapporsi a quelle che sono le normali attività degli Assessorati, pertanto ritenevamo giusto riportare nell'alveo della gestione del Comune un importante ruolo come può essere quello del Comitato per i gemellaggi, che ricordo nella prima Amministrazione che mi ha visto partecipare come Consigliere comunale e membro di Giunta nel 1995, avevamo istituito proprio come Consiglio comunale una Commissione, mi ricordo che a quell'epoca era stato individuato il Consigliere Targa Sandra a farne parte, che quindi c'era

una logica che fosse proprio il Comune a seguire questi Comitati, perché rappresenta la città di Lendinara.

Detto questo, non entro nell'esame dei singoli, ringrazio per la l'attenzione che la Commissione ha voluto rivolgere ai testi da noi presentati, due non sono stati accettati ma sono anche residuali rispetto a quanto avevamo intenzione di proporre, pertanto, in una ottica di compromesso per accelerare i lavori, ritiriamo, anche a nome dei Consiglieri Conti e Bassani, i due emendamenti che non sono stati accolti, quindi possiamo andare avanti speditamente sulla discussione del punto.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Lo stesso chiarimento che ha chiesto il Consigliere Fontan, quando parla della nomina dei componenti del Consiglio, non è chiaro da chi vengano nominate le 9 persone della società civile e come vengono nominati i membri che rappresentano il Consiglio comunale. Cioè, vengono nominate dal Consiglio comunale o vengono nominate da chi? Perché parla di 9 membri scelti dalla società civile, ma da chi vengono nominate? Non c'è scritto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Vengono nominati dal Sindaco, su proposta dei Capigruppo consiliari.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Per dichiarazione di voto, che sarà sicuramente positiva, e per sottolineare due questioni. La prima che riguarda una replica a quanto si è detto prima, prendendo spunto da ciò che il Consigliere Brasioli a nome anche del Consigliere Conti e del sottoscritto ha fatto, qui non si vuole fare perdere tempo al Consiglio comunale, qui si vogliono sottolineare i problemi, e prima abbiamo, pur votando tutti unanimemente una proposta di regolamento della Protezione Civile, abbiamo sottolineato dei problemi che qualcuno preferisce non vedere. La Commissione che ha esaminato questo regolamento, si è a lungo soffermata su questo regolamento e su quello successivo del volontariato di cui parleremo, non volendo affrontare in serata un tema abbastanza urgente, perché a lungo dibattuto sulla stampa, che riguarda ulteriori episodi di diatribe

all'interno del mondo del sport, visto che tutto va sempre bene madama la marchesa, e si è richiesto di parlarne anche in quella sede. Votiamo favorevole noi, anche se la nomina del Sindaco dei rappresentanti della minoranza o dei rappresentanti tutti in questo Comitato dei gemellaggi su designazione dei Capigruppo lascia alquanto perplessi, perché abbiamo visto come il Sindaco recentemente ha interpretato questa sua facoltà: designate chi vi pare, tanto alla fine "me rangio mi". Questo almeno va detto. Per cui, voto favorevole, ma grosse puntualizzazioni su quella che ormai questa sera definitivamente deve essere chiamata la politica dello struzzo che è parte integrante della politica del nostro Primo Cittadino.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Anch'io sono favorevole a questa delibera, e alla costituzione del Comitato per i gemellaggi, ritengo che sia una iniziativa sociale di un certo spessore, per cui siamo favorevoli alle modifiche apportate ed anche alla costituzione del gruppo.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

A nome del gruppo do il parere favorevole a questo regolamento del Comitato, che ritengo importante sia stato regolamentato.

Volevo ringraziare i Consiglieri che hanno proposto gli emendamenti, perché sicuramente utili per chiarire ulteriormente questo regolamento.

Una risposta al Consigliere Bassani, perché mi riguarda direttamente come Presidente della Commissione. Non è che non abbiamo voluto discutere l'argomento che lei ha proposto come mozione, il terzo punto all'ordine del giorno della terza Commissione del 16 febbraio recitata: discussione sulla proposta di mozione presentata dal Consigliere Piero Bassani, sui rapporti tra società sportive e amministratori comunali. Quindi, la volontà e l'impegno che mi ero preso non sono stati sicuramente annullati da questa Commissione; il problema è che la Commissione è partita molto tardi, ma molto tardi, anche perché mancavano i commissari; nel momento in cui siamo partiti, dopo un po' è arrivato anche il commissario Bassani, che dopo poco, per motivi suoi, io non voglio sicuramente polemizzare, ha dovuto andare via. A questo punto,

abbiamo ritenuto opportuno, proprio per la mancanza del Consigliere che aveva anche chiesto di discutere quell'argomento, ma insomma, credo che in mezz'ora non si possa fare tutto, abbiamo ritenuto opportuno spostare - e l'ho scritto anche sul verbale - alla Commissione successiva questo punto all'ordine del giorno. Quindi, non c'è nessuna volontà di non discutere quello che viene proposto dai Consiglieri, ci sono dei tempi da rispettare, ci sono delle delibere da portare avanti, credo che l'impegno mio e della Commissione sia comunque sempre stato presente.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, pongo in votazione il punto; ricordo che stiamo deliberando sul punto 3 "Approvazione Regolamento Comitato Comunale per i Gemellaggi" e andremo a deliberare il regolamento come emendato dalla 3^a Commissione consiliare.

Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

Il punto è deliberato all'unanimità.

PUNTO N. 4

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 4 all'O.d.G.: Casa Albergo per Anziani di Lendinara - implementazione servizi socio - assistenziali a favore di dipendenti ed ospiti, nonché integrazione percorsi viabili. Adozione variante al PRG ai sensi dell'art. 24 L.R. 07/11/2003, N° 27.

La parola all'Assessore Zambello per illustrare il punto.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Si tratta di una delibera che va a variare il nostro strumento urbanistico, il nostro Piano Regolatore. Il Comune di Lendinara è dotato di Piano Regolatore Generale approvato, in data 7 dicembre 2006 è stata presentata dalla Casa Albergo per Anziani al Comune di Lendinara il progetto preliminare intitolato "Implementazione servizi socio - assistenziali a favore dipendenti istituto micronido aziendale ed ospiti giardino Alzheimer, nonché integrazione percorsi viabilità ai fini della prevenzione incendi, con richiesta di variante allo strumento urbanistico generale del Comune, per le aree interessate dall'iniziativa, ai sensi della legge regionale 27, art. 24". Il progetto preliminare approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Casa Albergo che risulta essere istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, ente pubblico quindi, ricompreso tra gli enti locali non territoriali; visto l'art. 24 della legge regionale 27, che recita: "se l'opera pubblica non è di competenza del Comune, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte dell'autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico".

Ritenuto di interesse pubblico questo progetto, meritevole di richiesta di variante, andiamo a deliberare una variazione di una zona territoriale omogenea da area di verde privato vincolato ad attrezzature collettive esistenti, e di progetto.

Questo punto all'ordine del giorno è stato visto anche dalla Commissione consiliare.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il Punto è stato visto dalla 2^a Commissione consiliare, la parola al Presidente Luciano Conti per presentare al Consiglio le proposte della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Anche questo punto è stato esaminato dalla Commissione consiliare del 22 gennaio 2007, e quindi i presenti erano Conti, Micheletto, Bassani, Ghirardello, Bassal, Zambello e Tognolo; inoltre, era presente anche il Consigliere Brasioli.

Il Consigliere Bassani propone a questo punto di rinviare l'argomento all'ordine del giorno, a quando la proposta sarà presentata dal nuovo Consiglio di Amministrazione della Casa Albergo per Anziani, così motivando: la proposta è stata approvata in data 06/12/2006, già in regime di prorogatio del C.d.A. uscente; il C.d.A. decaduto non ha approvato il bilancio preventivo dell'Ente per l'anno finanziario 2007, è pertanto opportuno che il C.d.A. appena insediato possa valutare l'impatto del progetto sulla gestione amministrativa dell'Ente, e darsi un proprio piano di priorità.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Brasioli, il quale invita il Presidente del Consiglio comunale Roberto Bisi a dare lettura delle norme del Testo Unico 267/2000, circa eventuali incompatibilità alla partecipazione alla discussione di Consiglieri inerenti adozione di varianti urbanistiche. A questo punto, i Componenti della Commissione ritengono di rinviare all'unanimità l'argomento.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Come richiesto dal Consigliere Brasioli, che è sempre puntuale, do lettura dell'articolo 78 del testo Unico 267/2000, in cui dice al punto 2: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti, o affini, fino al quarto grado; l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

A questo punto, apro la discussione sul punto, all'ordine del giorno, chi intende prendere la parola ne ha facoltà.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Abbiamo sentito il verbale della Commissione consiliare, che si è espresso unanimemente per il rinvio al nuovo C.d.A. della Casa Albergo di questa pratica. E per altro, la stessa Commissione non ha più esaminato, quindi dato un parere sulla pratica in questione, perché si è detto: aspettiamo che questa pratica venga fatta propria dal nuovo C.d.A.. Questa sera, un po' inopinatamente, nonostante un parere così importante espresso unanimemente, ci viene chiesto di votarla senza che si sia nemmeno riesaminata la pratica in Commissione. Ci sono alcuni elementi, quindi, prioritari da valutare. Primo elemento: la proposta, secondo quella che era la proposta della Commissione, doveva tornare in C.d.A. di Casa Albergo e doveva essere ripresentata dal C.d.A. nuovo di Casa Albergo. Questo chiedeva la Commissione, non mi risulta sia stato fatto.

Una volta ripresentato dal nuovo C.d.A. di Casa Albergo, la Commissione avrebbe dovuto rivedere la pratica ed esaminarla nella sua sostanza, avendo già diversi commissari dichiarato una sostanziale approvazione dell'idea, ma avendo anche detto la vogliamo vedere, sia nei costi economici, sia nell'impatto ambientale, quello che è tipico e caratteristico di una Commissione che prepara i lavori del Consiglio comunale. Questo non è stato fatto.

Una terza e quarta questione, è stata esposta dal Consigliere Brasioli e il Presidente del Consiglio giustamente questa sera ha dato lettura del testo di legge 267 del 2000, che recita sulle incompatibilità. Abbiamo ancora presenti in aula gli altri, piano piano uno alla volta hanno abbandonato l'aula, abbiamo ancora presente... Consigliere Zanini, glielo dico tranquillamente, se non l'ha capito, lei non può partecipare ad un voto su una variante urbanistica, cioè può partecipare assumendosene poi le responsabilità in quanto come amministratore... ma comunque rimanga pure, non....

ZANINI PIER LUCA - Consigliere:

[fuori microfono - incomprensibile]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti, lasciamo parlare il Consigliere e dopo risponderà.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Quanto alla proposta mia, è chiara, proprio per rispetto, se si vuole rispettare, perché altrimenti lavorare in Commissione diciamo che non serve a niente, il problema è che il rispetto della procedura che si è sempre seguita, impone che questa pratica venga rinviata alla Casa Albergo e, una volta tornata in Comune, vada in Commissione consiliare. Due passaggi chiesti dalla Commissione e non eseguiti dall'Amministrazione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Prima di addentrarmi nella discussione, chiedo se c'è qualche risposta da dare al Consigliere Bassani.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Mi facevano cenno che non potevo parlare, quindi...

Due cose devo precisare, nel momento in cui... questo Punto all'ordine del giorno doveva essere esaminato nel Consiglio comunale precedente, ed è stato per motivi di tempo rinviato perché quel Consiglio è terminato ad ora tarda e non siamo arrivati a discutere il punto all'ordine del giorno. Dopo di che, per quanto riguarda la proposta della Commissione consiliare, da una analisi fatta successivamente a quella Commissione, io do lettura dell'articolo 7 sulle osservazioni che sono state fatte da parte del prof. Bassani in quella occasione, do lettura dell'art. 7 della legge regionale 27, che è quella che regola questi casi. Recita: "Approvazione del progetto preliminare in assenza di copertura di spesa. Al fine di consentire l'accesso ai soggetti di cui all'art. 2, comma 2, a forme di finanziamento pubblico per un intervento di lavori pubblici, l'approvazione del progetto preliminare di un intervento è consentita anche in assenza della necessaria copertura di spesa, nonché dell'inclusione dell'intervento medesimo nell'atto di programmazione triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici. Nell'ipotesi di cui al comma 1, la realizzazione

dell'intervento è comunque subordinata alla successiva inclusione del medesimo nell'atto di programmazione triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici". Questo, quindi, sta a significare che nel momento in cui il progetto arriva all'ente da parte di un ente pubblico come la Casa Albergo, nel momento in cui il progetto arriva all'ente locale, questo, poiché si ha una dichiarazione di pubblica utilità, ha la facoltà di chiedere al Consiglio comunale il cambiamento di destinazione d'uso di un'area del proprio Piano Regolatore. Questo, che è stato posto all'attenzione in quel momento dalla Commissione, era completamente fuorviante sul tema, anche perché l'art. 7 della legge appena recitata dice che anche se il C.d.A. della Casa Albergo non aveva il denaro per fare questo intervento, questo tipo di procedura si avvia per potere andare, tra virgolette, in cerca di finanziamenti. E per fare un esempio un po' più semplice, facciamo con questo atto la stessa cosa che si fa quando la nostra autostrada arriva nel territorio comunale: nel momento in cui viene approvato dalla società delle autostrade il progetto dell'autostrada, quello costituisce facoltà per l'ente di fare varianti nel proprio strumento urbanistico per permettere il passaggio della strada. Questo è quello che andiamo a deliberare questa sera, non altre cose. Qui andiamo a deliberare una variante allo strumento urbanistico di un progetto di pubblica utilità.

Quindi, non sussiste la necessità di rinvio, e per altro, il rinvio è avvenuto non per la richiesta dei Consiglieri in Commissione, ma per il rinvio dovuto al fatto che l'altra volta non si discusse il punto all'ordine del giorno, nel frattempo sono maturate anche delle cose che possono essere anche esposte dai Consiglieri.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Semplicemente il mio intervento vuole precisare un cosa in relazione a quanto detto dal Consigliere Bassani nel suo intervento, volevo precisare più che altro per fatto personale che la mia raccomandazione al Presidente del Consiglio di leggere l'articolo del Testo Unico non sottintendeva da parte mia che esistessero incompatibilità di alcun tipo fra i presenti. Poi non entro nel merito, ognuno è grande abbastanza per valutare. Solo che avendo assistito, non come membro di Commissione ma come uditore, alla discussione emersa in Commissione, mi ero permesso di dare questo suggerimento, che ringrazio il

Presidente del Consiglio di avere accolto, dopo di che chiaramente non voglio entrare nel merito di presunte ed esistenti incompatibilità.

Sul fatto, però, che dopo avere sentito la replica dell'Assessore Zambello, che la Commissione comunque avesse deciso di rinviare il punto all'ordine del giorno, quello era chiaramente desumibile anche dal verbale che ha letto prima il Presidente della Commissione Conti, e non tanto che il rinvio sia avvenuto per mancanza di tempo, perché la Commissione aveva deciso di rinviare per dare modo al nuovo Consiglio di Amministrazione della Casa Albergo di confermare o meno il punto, e questo mi sembrava fosse il punto cruciale. Abbiamo la fortuna che abbiamo seduto fra i banchi della maggioranza il Consigliere Zanini, che fra parte del Consiglio di Amministrazione della Casa Albergo, il quale ci potrà dire se la Casa Albergo ha mosso una riconferma del progetto, che potrebbe anche accelerare i lavori, per quanto mi riguarda, se l'hanno deliberata, se l'hanno accettata o meno, questo già risolverebbe in minima parte una delle questioni che il Consigliere Bassani ha posto.

Quindi, sempre in una ottica propositiva, se abbiamo anche magari questo chiarimento subito dal Consigliere Zanini, forse potremmo anche procedere più speditamente.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Io devo... poi non parlo più, fate quello che volete, ma una replica all'Assessore Zamberlo mi deve essere consentita, perché tutto quello che ha detto è verissimo, ma non c'entra un accidente di niente con il problema che abbiamo posto, proprio non c'entra niente! Sappiamo perfettamente che è facoltà del C.d.A. di Casa Albergo di chiedere la variante urbanistica, e sappiamo perfettamente che siamo chiamati a deliberare una variante urbanistica. Noi, in Commissione abbiamo detto una cosa, vorremmo sapere se il nuovo C.d.A. è ancora di questa idea. Non è obbligatorio rinviarlo, sappiamo anche che esiste la continuità degli atti amministrativi, era una preoccupazione - se lei permette - di carattere politico amministrativo per vedere se effettivamente questo rientra ancora nei piani. Penso di sì, ma non lo so, e la Commissione aveva chiesto di saperlo.

Ma anche, Assessore, ammesso che avessimo completamente sbagliato tutto e che non fosse stato in nostra competenza di potere rinviare, di potere chiedere il rinvio di un punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, si poneva un altro problema, del quale lei nemmeno ha accennato nel momento in cui ha spiegato la pratica, che è il fatto che comunque la Commissione questa pratica non l'ha aperta, per cui, se lei era convinto che non si dovesse restituirla per un ulteriore esame al nuovo C.d.A., ci doveva almeno chiedere di esaminarla davvero nei contenuti, dicendo: per questo e questo motivo, noi non riteniamo di rinviarla in Casa Albergo, riteniamo esaminarla così come essa trovasi, esaminatela per favore.

Rimane il duplice fatto che: primo, non avete colto il primo dei suggerimenti, che era: fatevi dire (possiamo farcelo dire anche questa sera dal nuovo C.d.A.) se la pratica è ancora attuale; secondo, comunque una pratica urbanistica, attenzione bene, una pratica urbanistica che da sempre è tra le pratiche più delicate ed anche quando per alcune pratiche si può anche decidere di non fare il passaggio in Commissione, mai, da quando esistono le Commissioni consiliari, si è andati direttamente in Consiglio senza un esame in Commissione di pratiche urbanistiche; questa sera, per la seconda volta consecutiva, e questa è una aggravante e non certo una attenuante, per la seconda volta consecutiva viene presentata al Consiglio comunale una variante urbanistica che non è stata aperta dalla Commissione consiliare. Per cui, Presidente, io mi appello a lei anche sul piano dei regolamenti che ci siamo dati e sul piano della prassi che abbiamo sempre utilizzato, votiamo o non votiamo, sappiamo tutti che la maggioranza fa quello che vuole dei votanti, ma è anche vero che sarebbe la prima volta che una variante urbanistica viene approvata dal Consiglio comunale, da quando esistono le Commissioni consiliari, senza l'esame preventivo della Commissione consiliare permanente. Questo è il fatto. Tutto il resto è accademia vera, nulla da eccepire, ma che nulla ha a che fare con il fatto in questione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bassani, allora le devo dire che io la pratica l'ho mandata in Commissione consiliare, primo, e poi che l'abbia vista o non l'abbia vista,

questo... non ho partecipato. Però mi sono cercato di informare se era a posto la pratica, tutti mi hanno detto di sì e io l'ho portata in Consiglio comunale. Quindi, per me la pratica è arrivata regolarmente, quindi mi sento con la coscienza tranquilla.

Andiamo avanti con la discussione, se qualcuno vuole prendere la parola.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Quello che ha detto il Consigliere Bassani è la pura verità. Primo, Assessore, è inutile che si riscaldi tanto, lei è uscito fuori dal binario completamente, primo, anche se avessimo avuto il tempo di discuterla nel precedente Consiglio comunale, chiedevamo il rinvio perché la Commissione doveva essere fatta prima del precedente Consiglio comunale, perciò non c'entra niente che è stata poi rifatta, noi chiedevamo il rinvio, abbiamo anche giustificato il rinvio, non è stata discussa nella Commissione, perché appena aperto l'ordine del giorno, il Consigliere Bassani ha chiesto il rinvio per i motivi che lui ha già spiegato ampiamente. E lei, su domande di finanziamento ha detto: perdiamo i soldi dalla Regione. Il Responsabile del Quinto Settore ha detto: no, non è vero. E lei è uscito dall'aula, è andato a telefonare e poi è tornato e ha detto che non è vero, mentre confermava il responsabile del Settore Quinto che non c'è perdita di soldi. Perciò, Assessore, meglio che sia più attento anche lei quando ci sono le Commissioni.

Perciò, non è stata discussa, perché io penso che nessuno è contrario, a parte il motivo che ha spiegato il Consigliere Bassani, ci sono altri motivi, non è vero che l'art.7 della Regione parla della struttura pubblica, deve spiegare che questa è una Ipab, settore pubblico privato, non rientra nell'art. 7 perché non è struttura pubblica, è struttura pubblica privata. Qualsiasi spesa che fa la Casa di Riposo, cade su quello che paga la retta, vuole dire entra anche il privato.

Secondo argomento importante che non è stato discusso e da chiarire, eventuali modifiche al piano urbanistico. C'è anche il privato cittadino vicino alla Casa di Riposo che entra in causa perché il suo terreno può essere espropriato, perciò c'è anche da valutare questo atto.

C'è anche un'altra domanda da fare, e questo rudere che è stato comprato, che è costato mi pare 250 milioni, con 50 milioni di finanziamento dal Comune, è

ancora là fermo da 4 o 5 anni, volevamo chiedere, sia al responsabile della Casa di Riposo, sia al responsabile del Quinto Settore, cosa si può fare, se si può fare qualcosa là, come viene il costo.

Nessuno è contrario ad un piano del genere, noi chiediamo, visto che non c'è perdita di soldi, visto che penso nessuno sia contrario, ma riguarda il privato, riguarda gli ospiti della Casa di Riposo, che i loro famigliari pagano la retta, riguarda l'urbanistica del Comune, noi vogliamo discutere in Commissione. Se la Giunta dice noi del Consiglio non ce ne frega e vogliamo andare avanti, votate avete la maggioranza per votarlo, però non venite dopo a dire: non si può discutere in Commissione. Non è stato discusso in Commissione, signor Presidente, per niente. A questo punto, io chiedo, visto che abbiamo chiesto in Commissione cinque unanimi che chiedono di ridiscuterlo, perché vogliamo discuterlo, sia per le motivazioni che ho spiegato, sia per la motivazione che ha spiegato il Consigliere Bassani, se accettate, la discutiamo in modo da proporre qualcosa di costruttivo, sentire il Quinto Settore e il Responsabile, noi non abbiamo nessun problema; se volete però andare per conto vostro, andate per conto vostro. Io personalmente, messa così, in prepotenza, senza discutere in Commissione perché l'Assessore vuole così, sicuramente voterò contro; se invece viene discussa in modo rispettoso e in modo costruttivo e risponde alle esigenze, noi voteremo a favore, almeno io, non parlo del gruppo. Però non si può fare questa prepotenza.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Per precisare debbo dire che in Commissione consiliare il progetto è stato presentato, però non è stato sufficientemente discusso, perché sono state fatte le richieste, quelle cose che ho prima letto come Presidente della Commissione, cioè, il Consigliere Bassani aveva chiesto di rinviarlo per il fatto che ne prendesse in considerazione il nuovo Consiglio di Amministrazione e riproponesse, se ritenevano di andare avanti... La Commissione devo dire era assolutamente favorevole al progetto, però era stata fatta questa precisazione di un rinvio al nuovo C.d.A. della Casa Albergo.

AGNOLETTI EGIDIO - Consigliere:

Presidente, io non ero presente alla riunione della Commissione, però ho ascoltato ed anche l'altra volta all'ultimo Consiglio comunale fui informato dal Presidente come era andato questo punto all'ordine del giorno. Premesso che ho ben chiaro che si tratta di una variante urbanistica, quindi sulla variante urbanistica mi devo esprimere, però considero anch'io più utile rinviare questo punto al completamento della discussione nella Commissione, e dopo ridiscuterlo in Consiglio comunale. Questa è la mia proposta concreta, di ritirare questo punto, di rinviarlo in Commissione, solo perché c'era questo iter che non era stato completato, pur sapendo che si tratta di una variazione urbanistica.

MICHELETTO MARIA - Consigliere:

Volevo semplicemente esprimere le mie sensazioni al riguardo. Ho partecipato a quella Commissione, mi è sembrato che fosse il punto bene illustrato, e per via informale, anche se non c'è un parere tecnico finale, ma per via informale mi sembrava che tutti i partecipanti alla Commissione fossero d'accordo.

Dissentito per alcuni aspetti su quanto detto dal Consigliere Bassani, in quanto è vero che lo stesso Consigliere Bassani ha espresso la sua titubanza nel dare parere favorevole ed ha consigliato tutta la Commissione di rimandare la stessa, per una questione io ho capito di delicatezza nei confronti del nuovo Consiglio di Amministrazione che doveva ancora insediarsi. Non ho inteso, almeno io, non ho inteso questo rimandare un aspettare che lo facesse veramente suo, anche dal punto di vista ufficiale delle carte, io l'ho inteso rimandiamo un mese, ma sostanzialmente siamo tutti d'accordo. Quindi, anche nel votarlo questa sera, io serenamente sarei d'accordo, perché anche se dal punto di vista formale forse manca effettivamente questo parere favorevole della Commissione, ma dal punto di vista sostanziale a me sembrava che fossimo tutti d'accordo. Quindi, io dico, perché, per un cavillo formale andare a rimandare procedimenti e cose, quando sostanzialmente siamo tutti d'accordo? Quindi, per un mio parere personale, avendo partecipato alla Commissione ed avendo adesso appreso che effettivamente il nuovo C.d.A. ha visionato questo progetto, lo ha sposato e lo ha fatto suo, non vedo perché intralciare l'avanzamento di questo procedimento. Questo è il mio parere personale.

ZANINI PIER LUCA - Consigliere:

Per fugare assolutamente ogni dubbio, Consigliere Bassani, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha fatto proprio questo progetto. Rientra, quindi, assolutamente nei piani del nuovo C.d.A.. era stato sposato al cento per cento dal vecchio C.d.A. ed era pienamente legittimo farlo per quel vecchio Consiglio di Amministrazione. A lei che non sfugge niente della stampa, Consigliere Bassani, questo mi piace le sia sfuggito perché era stato fatto un passaggio anche a livello locale dalla nostra stampa.

Siamo stati anche sollecitati, come C.d.A., dalla Commissione regionale a portare avanti questa cosa così importante, in quanto portandola nei tempi giusti, si poteva accedere a dei finanziamenti importanti per la realizzazione di questo progetto. Però, visto che la cosa che ha detto lei è pienamente legittima, non è stato visto in Commissione, per carità, io rimetto a questo Consiglio la decisione per l'adozione di questa delibera, assolutamente. Facendo comunque presente che è una cosa importante, non voglio mettere fretta a nessuno, però avete capito qual è il problema.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Mi sembra che la cosa sostanziale che secondo me questa sera non è emersa, è che una Commissione all'unanimità chiede all'Assessore e per tramite quindi anche al Presidente del Consiglio, di inviare una pratica presso un altro ente, all'unanimità tutti dicono mandiamo le carte in via Santuario. L'Assessore non si è preso la briga di farle avere... Consigliere Micheletto, io so che lei ha il marito che le avrà detto cosa hanno deciso in Casa Albergo, cosa hanno deciso in Consiglio di Amministrazione, quando è il suo momento parlerà lei al microfono.

Però, dico, ma per quale ragione, Assessore Zambello, quando era il momento di fare quello che le era stato chiesto di fare, cioè di rendere edotto il nuovo Consiglio di Amministrazione e di avere quindi il recepimento da parte dell'organo di quello che era il progetto, non ha riconvocato la Commissione facendo così in modo che tutta fosse edotta su quello che era il progetto? Mi sembra una cosa talmente semplice che non so perché ci abbia spiegato tutta

una serie di contestazioni sul tema o fuori tema, che non servivano. Lei doveva solo spiegarci perché la delibera non è ritornata in Commissione.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Vorrei dire un po' di cose che mi vengono alla mente. Quando è stata fatta la proposta di rinvio dal Consigliere Bassani, era una proposta sulla opportunità, non sulla legge, da quello che è stato capito, secondo me, nella Commissione. Io mi sono rivolto agli uffici, dei quali mi fido e dai quali ho le indicazioni. Poiché la proposta mirava verso un argomento, cioè quello che il C.d.A. della Casa Albergo non aveva approvato un bilancio e quindi poteva anche dire a bilancio non metto una certa somma per un certo argomento, che era il nido integrato, il micronido. Ho letto l'articolo 7 della Legge e se volete lo rileggo, che dice chiaramente che non serve assolutamente avere il... Poiché il passaggio era quindi di opportunità, il sottoscritto, già per il Consiglio precedente era pronto a proporlo senza ombra di dubbio per farlo approvare, a prescindere che la Commissione avesse analizzato nei minimi termini quel tipo di delibera, perché c'era stato questo discorso di opportunità, di sensibilità verso il nuovo C.d.A.. Il nuovo C.d.A., interpellato in maniera non ufficiale, diciamo, ha chiaramente detto che è intenzionato a portare avanti questa iniziativa. Allora io dico, e poi il Consiglio è sovrano e farà quello che crede, io adesso chiederò, io dico: questo tipo di approvazione di delibera prevede che poi tutto l'incartamento parta e se ne vada in Regione, faccia l'iter regionale e torni al Comune, che poi ha tutti i periodi di adozione, approvazione etc.. Se noi, come Consiglio, ci prendiamo questa responsabilità, io avverto solo, non per volere fare della sensazione, però in Regione ci sono pratiche che restano ferme mesi e mesi, spero che in un mese torni nel nostro ente; se questo problema non tocca questo Consiglio, allora io sono d'accordissimo di fare contenti tutti i Consiglieri nel riportare questa delibera in Commissione per quella sensazione che ha avuto la Commissione, quella sensibilità per potere farsi dire ufficialmente dalla Casa Albergo che sposa questo, e per potere poi fare quello che potremmo fare anche immediatamente. Io tra l'altro non ho ancora digerito poi forse tanto bene e chiedo scusa eventualmente ai commissari della Commissione consiliare se non ho avuto la l'accortezza di

riportare questa in Commissione, ma ero convinto che potesse questa delibera senza alcun problema già essere approvata al Consiglio comunale precedente, e non è stata analizzata solo perché... questa proposta non l'ho fatta nell'altro Consiglio solo perché non siamo arrivati al punto all'ordine del giorno. Quindi, poi io non ho più pensato assolutamente di portarlo in altra Commissione perché qui forse ho fatto un errore e me ne scuso e adesso lascio al Consiglio la decisione sul votare questa delibera e mandare avanti l'iter, o se ritrovarci in Commissione e votarla nel prossimo Consiglio.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Si parla di tempo, ma mi pare che il tempo lo stiate perdendo voi. C'è stata, tre o quattro interventi fa, anche la proposta del Consigliere Agnoletto, che ha detto: propongo di rinviare alla Commissione. C'è stato il neo componente del Consiglio di Amministrazione della Casa Albergo, che ha detto: lascio al Consiglio comunale (e lo ringraziamo per questo) decidere cosa fare di questa proposta, ci sono tempi strettini, ma non drammatici per provvedere. E' presumibile che questa sera, anzi penso sia sicuro che questa sera non si esaurisca l'ordine del giorno, e quindi mi pare che sia opportuno tornare in Commissione, perché la Commissione, a quanto so, ha detto c'è questo problema di sensibilità, però non ha neanche aperto il faldone, il fascicolo, in pratica ha detto esamineremo, quindi, senza menare tanto la faccenda, io direi, andiamo in Commissione e lavoriamo, poiché sembra che noi siamo pronti per lavorare e per chiudere le questioni, come mi pare abbiamo già dimostrato ampiamente anche questa sera.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Volevo riallacciarmi a quanto detto dalla Consigliere Micheletto, giustamente, come è stato scritto detto sul verbale, tutti abbiamo chiesto il rinvio, come è stato ripetuto, per una questione proprio di opportunità, per fare visionare e solamente fare visionare, perché ovviamente il progetto era già stato fatto passare nel C.d.A. precedente, per farlo visionare e per vedere quali prospettive poteva avere con il nuovo bilancio della Casa Albergo. Quindi, io credo che, visto che il rinvio per forza di cose maggiori, con l'ultimo Consiglio

comunale è stato fatto in ogni caso, il tempo di visionarlo questo progetto è stato dato al Consiglio di Amministrazione, per quello che mi riguarda, la pratica potrebbe essere chiusa in qualche modo, anche se non sviscerato al cento per cento, l'illustrazione è stata fatta in Commissione, da tutti i Commissari è stato detto che eravamo d'accordo, non capisco perché abbiamo detto tutti che eravamo d'accordo su questo se non conoscevamo il progetto, quindi, non lo so.... scusa Bassal, io non interrompo mai nessuno.

Quindi, per quello che mi riguarda, ripeto, sarei d'accordo nel portare avanti la delibera, perché credo che è una delibera importante, per una Casa Albergo che è una situazione importante per il Lendinara, per i cittadini di Lendinara. Per la visibilità di Lendinara, il progetto che si sta portando avanti è importante per quello che ho appena detto, per Lendinara e per i dipendenti della Casa Albergo, se però di fronte a tutto questo vogliamo, per qualsiasi motivo che è stato detto adesso, rinviarlo di 8 o 10 giorni, per carità, non voglio andare contro quelle che sono le regole fisse della Commissione e così via, però credo che con tutto quello che avevamo detto, forse stiamo cercando veramente dei cavilli che non sono veramente così importanti e perdiamo l'occasione di fare subito una delibera importante.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Brevemente, per cercare di riepilogare. E` chiaro che il C.d.A. della Casa Albergo precedente era nelle facoltà e nella piena legittimità di votare quella delibera. E` chiaro altrettanto che, indipendentemente dal bilancio approvato o no, è valida la delibera fatta dal C.d.A., in quanto trattasi di progetto preliminare. Dovevamo votare una variante urbanistica, non la votiamo questa sera, per il semplice motivo che non è stata vista nella Commissione consiliare. Io non ho nessun problema ad adeguarmi alla volontà e al rispetto delle Commissioni consiliari, dico solo che qua dentro ho sentito che siamo tutti d'accordo, probabilmente andremo a votarla fra una settimana o due, mi auguro, siamo gli stessi componenti della Commissione che diciamo no adesso perché dobbiamo andare di là in quella stanza a dire sì e poi ritornare di qua per votarla. A me sta benissimo, facciamo pure questo ritiro e andremo fra una settimana a votarla nel prossimo Consiglio comunale.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Scusatemi, io ho detto dall'inizio della serata che qualcuno non è lucido, e continuo a dirlo. Non è stata discussa perché ci sono altri argomenti da chiedere al Responsabile del Quinto Settore, che abbiamo chiesto alcune domande fuori dalla riunione e lui ci ha risposto, non sono riportate sul verbale, perché era già chiuso l'ordine del giorno. Perciò, vogliamo, in linea di massima, Consigliere Ghirardello, siamo tutti d'accordo in linea di massima, ma non come si è presentata, senza un chiarimento e discussione, nessuno è contrario ad una cosa importante e giusta, ma ci sono alcuni punti da chiarire. E' giusto chiarirli con la Commissione e con il Responsabile del Quinto Settore, che ha risposto a noi fuori microfono (come si usa in Consiglio comunale), da chiarirli e metterli a verbale, su alcune domande importanti. Non è una semplice, perché non è vero che si decide, qua decideremo su gente che rischia di perdere della terra, si rischia di aumentare la retta, non si capiscono alcune cose, non lo voglio dire se no vi dico tutto quello che io devo chiedere; a questo punto io vi chiedo: la vogliamo discutere in Commissione? Se volete discutere, discutiamo, se non volete discuterlo e continuate a fare così, è inutile che perdiamo tempo, o mettiamo alla votazione la proposta fatta dal Consigliere Bassani e dal Consigliere Agnoletto del ritiro, chi è a favore e chi contro, poi andiamo avanti. Se non viene ritirato, discutiamo, ancora non abbiamo discusso dell'ordine, lo discutiamo però mettiamo la votazione, così guadagnamo tempo.

Il n. 15, badate bene, ho chiesto una convocazione urgente, fatta il 7 febbraio, perciò entro il 27 febbraio deve essere fatta, tanto per chiarire, signor Assessore.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Profondo imbarazzo, perché, a parte la procedura, che non so se sono in dichiarazione di voto o ancora in discussione, perché....

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Siamo in dichiarazione di voto.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Perfetto, non è stato detto, però presumo anch'io che siamo in dichiarazione di voto, perché dopo la replica della Giunta di solito c'è la dichiarazione di voto, però diciamo che la prassi questa sera è un po' scardinata. Allora cerchiamo di riepilogare, perché a questo punto la faccio come dichiarazione di voto, non mi sento di dare una dichiarazione di voto tecnica, ma a questo punto do una votazione politica, perché quando è necessario, mi ricordo che oltre ad amministratori siamo anche politici. E qui, mi spiace notare, per quanto ho detto anche nella motivazione precedente, per quanto riguarda quanto detto dal Consigliere Zanini, io sono soddisfatto sul fatto che il nuovo Consiglio l'abbia adottata e per me è a verbale, non è questo il problema, cioè non è più questo il problema. Il problema è il caos che ormai regna nel rispetto istituzionale di questa Amministrazione, perché non si può tacciare di perdita di tempo l'ossequioso rispetto delle norme che ci si dà, perché il caos non porta a nulla di buono. Allora, cosa dice l'art.5 del regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari? Dice semplicemente: "Le commissioni, nell'ambito delle proprie competenze in materia, hanno il compito di esprimere: a) un parere obbligatorio ma non vincolante". Pertanto, verbale della 2^a Commissione, all'unanimità chiedono il ritiro, non è stato espresso nessun parere. Mi dispiace che l'Assessore dica "abbiamo interpellato in modo informale non ufficiale la Casa Albergo". Sbagliato, Assessore, si fa in modo ufficiale e formale, perché siamo un ente pubblico e una pubblica amministrazione e le amministrazioni pubbliche parlano per atti e non per telefonate o per modi ufficiosi o ufficiali, comunque questo problema è stato chiarito, però il dato formale è che non possiamo non rispettare le indicazioni del Consiglio comunale con le delibere di nomina dei criteri, non possiamo dire che adesso non rispettiamo il regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari, non rispettiamo il regolamento per il Consiglio comunale, cioè, siamo un ente pubblico, richiamo tutti l'appello ad osservare le regole che sono fondamentali per la vita di una pubblica amministrazione, se poi c'è questa urgenza impellente, inderogabile, che questa cosa deve essere votata al più presto, ricordo che al massimo martedì può essere riconvocato il

Consiglio comunale, anche perché il punto 15, e qui non c'è deroga, le firme di cinque Consiglieri, ha perfettamente ragione il Consigliere Bassal, impongono la discussione entro venti giorni, non la convocazione ma la discussione entro venti giorni, perché il Consiglio è stato convocato entro i 20 giorni, ma se viene rinviato, il termine di 20 giorni deve essere sempre e comunque rispettato. Quindi, ci ritroviamo entro il 27 a doverlo discutere. Per me, come ha detto il Sindaco, io sono disposto a stare qui anche fine alle 3 di notte, ed annuncio che non voterò a favore di nessuna sospensione del Consiglio comunale, perché le altre volte che le ho chieste mi sono sempre state bocciate, quindi questa volta non voglio fare la figuraccia di chiederlo per l'ennesima volta e ricevere torte in faccia, perciò andiamo avanti fino alle cinque di mattina che per me va bene.

Questo comunque, a mio parere, va ritirato, e in questo caso, e concludo, perché sono in dichiarazione di voto, sarà un voto di astensione politica.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Chiamiamola dichiarazione di voto sulla mia proposta, non certo sulla pratica, che non è stata esaminata questa sera, per cui ci siamo... e su questo ha ragione il Consigliere Merlo, che se n'è anche uscito, perché la mia era una proposta sospensiva, e la proposte di sospensiva di solito sono come le mozioni d'ordine, uno a favore, uno contro e si vota. Per altro, quello che ha letto il Consigliere Brasioli, se mi consente Presidente, non permetterebbe nemmeno di porre in votazione questa sera né la mia proposta, né la delibera, perché l'articolo di regolamento che è stato letto parla di parere obbligatorio, non vincolante, su queste pratiche in particolare, e mentre io non imputo nulla a lei, non imputo nulla nemmeno all'Assessore Zambello, possono essere cose... Imputo a Zanini che pretende che io sappia le cose dalla stampa. Gli atti ufficiali di un Consiglio di Amministrazione io li devo conoscere attraverso la stampa e non attraverso atti ufficiali? Lasciamo perdere questi discorsi che non stanno né in cielo e né in terra, tanto meno dovrebbero stare in un'aula consiliare. Ma ovviamente, ripeto, la pratica non solo non è opportuno che venga deliberata questa sera, nemmeno è consentibile a termini di regolamento, e io non mi permetto di giudicare della lucidità di alcuno, ma non

posso accettare, sul piano politico e sul piano personale, che il Sindaco, che è il capo di questa Amministrazione, ci venga a dire che noi per capziosità non vogliamo esaminare la pratica. Ricordo al Sindaco che in questa stessa serata abbiamo ritirato degli emendamenti anche se non totalmente approvati, perché lo spirito era stato tale, e abbiamo votato pari pari una delibera, quindi non c'è nessuna capziosità; la capziosità c'è nell'arroganza di chi, una volta sottoposto un problema, non lo vuole esaminare per quello che è, per una fesseria che avrebbe permesso di andare avanti anziché arrovellarci su questo discorso, su altre pratiche, quando chiaramente è stato detto: qui non c'è il parere, punto, lo ritiriamo, lo vediamo la prossima volta. Per altro, questo ha permesso anche di capire che comunque, nel giro di cinque giorni, sarà gioco forza ritrovarci, cerchiamo di capirlo, lo facciamo fra cinque giorni, però andiamo anche in Commissione. Perché una cosa, Consigliere Micheletto e Consigliere Ghirardello, non venite a dirmi quello che non è vero, il geometra Piola ha detto di che cosa si trattava in linea di massima, in linea di massima abbiamo detto che eravamo d'accordo, ma non è stata aperta la planimetria e non abbiamo visto niente, per cui non è che abbiamo detto siamo favorevoli a questa variante, abbiamo detto: siamo favorevoli all'idea che alla Casa Albergo ci sia un asilo nido, ma non abbiamo esaminato la pratica nella sua sostanza; potrebbero esserci delle cose come è possibilissimo che invece tutto vada bene, ma ci sono altri temi di raccomandazione che non hanno nulla a che vedere con l'urbanistica, ma quelli che ha rilevato Bassal, che potrebbero anche venire fuori. Quindi, non diciamo che abbiamo fatto ciò che non abbiamo fatto, perché poi questo non è vero, e comunque resta che il parere obbligatorio non è stato espresso.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Solo per una questione personale. Io non ho mai detto che è stato discusso, ho detto solo che è stato illustrato. Sono due cose molto diverse, quindi non me la sento di essere tacciato da bugiardo da nessuno.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto io pongo in votazione la proposta di ritiro del punto....

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

Presidente, da tempo avevo sostenuto che si era capito che si tratta di una variazione urbanistica, e quindi non ci metto dentro niente di valutazione di altra natura, però, siccome c'era stato questo passaggio che io avevo recepito dalla lettura del verbale, chiedevo da tempo di metterla in votazione, poi mi pare che anche il Sindaco lo abbia ripreso. Quindi, mettiamola in votazione al più presto. Pur rendendomi conto che è una cosa antipatica. Se qualcuno mi avesse detto: siccome si tratta di alcuni giorni, sospendiamo il Consiglio, convochiamo la Commissione, perché non si può perdere tempo; non mi pare che ci sia questo problema urgente, anche se capisco che più tardi arriva una delibera, più tardi viene approvata, però c'è questa richiesta, formale, che va valutata. Quindi, chiedo ufficialmente che venga messa ai voti.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Io mi scuso se sono andato per le lunghe, ma avevo recepito che ci fosse una certa urgenza, però adesso metto in votazione la proposta di ritiro del Punto, e chiedo al Consiglio chi è favorevole al ritiro del punto.

10 favorevoli, 5 astenuti, il punto è ritirato.

PUNTO N. 5

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 5 all'O.d.G.: Approvazione Regolamento per l'istituzione dell'Albo delle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale.

La parola all'Assessore Gasparetto per illustrare il punto.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Il punto proposto all'ordine del giorno prevede l'adozione da parte del Consiglio comunale dell'Albo delle associazioni di volontariato e di promozione sociale. Perché un Albo delle associazioni di volontariato? L'Albo è uno strumento operativo che si rende necessario quando l'Amministrazione locale intende intraprendere un cammino di condivisione programmatica e di valorizzazione delle diverse realtà operanti nel territorio, così come espresso dalla legge 328 del 2000, legge quadro sui servizi sociali integrati, che pone a fondamento delle politiche sociali partecipate il principio che l'intera comunità locale è chiamata a rendersi responsabile del proprio sviluppo, in una logica di sussidiarietà. La stessa legge riconosce e valorizza il ruolo che le associazioni di volontariato e di promozione sociale devono avere nella gestione del sistema integrato dei servizi sociali.

Il primo passo per questo riconoscimento e valorizzazione è definire con chiarezza quali siano i soggetti nel territorio chiamati a svolgere questo ruolo. L'Albo risponde a questa esigenza, indicando i criteri chiari che definiscono le organizzazioni operanti nel territorio. Indica, inoltre, la volontà esplicita di queste organizzazioni a intraprendere un cammino condiviso con l'Amministrazione locale, pur nel rispetto dei propri ruoli e responsabilità specifiche.

Quali associazioni potranno iscriversi all'Albo? Possono iscriversi le associazioni così come disciplinate della legge 266 del '91 e 383 del 2000, rispettivamente la legge quadro sul volontariato e la legge sulle associazioni che regola l'associazionismo per le associazioni di promozione sociale, che operano da almeno sei mesi sul territorio comunale, e che svolgono il loro

operato negli ambiti previsti dall'art. 2 della bozza di regolamento che viene presentato.

E` prevista una revisione annuale dell'Albo, volta a verificare l'effettivo svolgimento delle attività di utilità sociale, delle organizzazioni iscritte e della permanenza dei requisiti richiesti.

Quali saranno per le associazioni iscritte i vantaggi? Le associazioni iscritte all'Albo potranno stipulare convenzioni con l'Amministrazione comunale, nonché essere beneficiarie dei contributi ordinari che annualmente vengono erogati ed avere accesso alle strutture comunali con modalità agevolate. Potranno, inoltre, avere parte attiva dello sviluppo e nella gestione del sistema locale dei servizi sociali.

Mentre, per i vantaggi per l'Amministrazione comunale, saranno quelli che avrà un interlocutore autorevole nella condivisione delle politiche sociali del territorio, sia nella programmazione che nella gestione operativa, tramite la costituzione di gruppi di lavoro prevista all'art. 10 della bozza presentata. Avrà, inoltre, uno strumento efficace per valutare l'effettivo contributo che le organizzazioni iscritte sono in grado di dare al tessuto sociale del territorio e della relativa opportunità di sostentamento da parte dell'Amministrazione locale stessa.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 3^a Commissione consiliare. Al Presidente, Claudio Ghirardello, portare al Consiglio il parere della Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

La Commissione è quella di prima, quindi non mi dilungo sui presenti. E` stato posto al primo punto all'ordine del giorno l'illustrazione della bozza del Regolamento per l'istituzione dell'Albo delle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale. Valutazione degli emendamenti proposti. Perché anche questo punto all'ordine del giorno era stato visto nella Commissione precedente.

Dopo la presentazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente specifica che la materia è già stata illustrata nel corso della seduta precedente,

si tratta, quindi, di prendere in considerazione gli emendamenti pervenuti nel frattempo. Aggiunge che ovviamente va approvata l'unica variazione allora apportata, e consistente nella nuova indicazione di regolamento per l'istituzione dell'Albo delle Associazioni di Volontariato del settore di promozione sociale.

Lo stesso Presidente procede poi ad enunciare l'elencazione di tutti gli emendamenti presentati dai Consiglieri Brasioli, Conti e Bassani, e in linea di massima tutti i commissari dimostrano di concordare sul contenuto delle varianti proposte, ad eccezione di quella relativa all'articolo 9, laddove viene previsto in particolare che alle organizzazioni iscritte all'Albo possa essere concesso l'uso di mobili o immobili sulla base delle convenzioni previste dal precedente articolo 7.

Essendo l'istituto della Convenzione materia di trattazione di Consiglio comunale, è consequenziale che la concessione degli usi di cui sopra passa all'esclusiva competenza dello stesso Consiglio comunale.

A questo punto, la discussione diviene alquanto ampia e va a coinvolgere tutte le componenti presenti; alla fine emerge comunque un chiaro intendimento di fondo, che va nettamente a differenziare l'indirizzo dei firmatari degli emendamenti da quello dell'Assessore Gasparetto e degli altri Commissari. Nel fare comune riserva che ad ogni modo verrà dato naturale seguito alla discussione nel corso del previsto Consiglio comunale, si dà luogo comunque alla votazione, che vede con l'astensione del Consigliere Agnoletto e il voto contrario del Consigliere Bassani, l'approvazione degli emendamenti proposti agli artt. 2, 4 e 7 del regolamento in esame, e il rigetto di quelli riferiti agli artt. 1 e 9 dello stesso.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Anche questo punto lo poniamo in discussione come emendato con gli emendamenti accolti dalla 3^a Commissione, chiedo sempre ai Consiglieri che hanno presentato gli emendamenti se si ritengono soddisfatti di come sono stati accolti, oppure se vogliono integrare. Quindi, sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Non voglio distogliermi da quanto avevo detto anche in occasione del punto precedente, nel senso che la procedura è alquanto anomala perché i miei emendamenti e gli emendamenti presentati dai Consiglieri non vengono resi noti ai colleghi Consiglieri comunali, quindi c'è un difetto di comunicazione nella procedura, c'è comunque l'accoglimento di tre emendamenti, metà degli emendamenti proposti, per quelli che la Commissione consiliare ha rigettato voglio solo fare presente che ormai la normativa impone che per la concessione di immobili a terzi, associazioni o quant'altro, debbano per lo meno essere fatte pagare le spese vive di contratti di allacciamento etc., ritenevo che per una questione proprio specifica, di competenza fosse proprio il Consiglio comunale che dovesse stipulare di volta in volta convenzioni dando eventualmente delle deroghe; non ne faccio una questione... da ariete voglio dire, per avere anche l'approvazione di questi emendamenti, quindi, a testimoniare quanto aveva detto anche il Consigliere Bassani poc'anzi, non è nostra intenzione creare ostacoli; date tutte le premesse, ritiriamo gli emendamenti che non sono stati approvati.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Nel ringraziare i firmatari per gli emendamenti proposti, volevo dire che per quanto riguarda l'articolo 9, quindi l'accesso a strutture pubbliche con modalità agevolate, è stato anche discusso ampiamente in Commissione, e al termine della discussione è stato anche preso un po' l'impegno da parte di tutti di ridiscutere questo argomento a raggio molto più ampio, non prendendo in considerazione solamente le società di volontariato ma tutte le associazioni che sono di visione diciamo dell'Amministrazione comunale; quindi, credo che questo sia giusto farlo, per chiarire questi argomenti, per chiarire il rapporto che ci deve essere fra l'Amministrazione e le associazioni tutte, e come eventualmente elaborare e prevedere quelli che sono i vari rapporti anche per la concessione di beni mobili e immobili.

Detto questo, volevo precisare sul regolamento che sicuramente è un punto molto importante, che determina ancora di più, se questo doveva essere fatto, un avvicinamento ulteriore fra l'Amministrazione e i gruppi di volontariato.

Questo avvicinamento e questa collaborazione deve essere sempre più stretta, non solo per questioni economiche, ma proprio per dare sempre maggiore possibilità a tutte le organizzazioni di lavorare nel modo migliore possibile nel nostro territorio.

Credo che l'Amministrazione stia facendo in questo senso un buon lavoro, e se c'è da migliorare sicuramente siamo qua, L'Assessore è presente e a tutti i Consiglieri credo che questo argomento stia a cuore e quindi credo che in futuro ci sarà solamente da migliorare questo tema.

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

Ho condiviso anch'io gli emendamenti che sono stati proposti, anzi, inizialmente avevo sostenuto con l'Assessore se non era il caso di avere contemplato tutte le associazioni per non arrivare in ordine sparso, poi mi ha spiegato l'urgenza, l'opportunità di partire con l'aspetto del volontariato sociale, anche come un elemento di attenzione per l'attività che fanno queste associazioni, ed ho condiviso questo percorso. Ritengo che sia importante, d'altronde la questione della convenzione era già stata utilizzata anche con le associazioni di carattere culturale, ricordo per tutte l'Università Popolare, quindi, un conto è fare un convenzione sulla base di risorse che io metto a disposizione su finalità che devono necessariamente condividere, invece, per quanto riguarda gli spazi, avevo suggerito, non conoscendo in fondo la normativa che è uscita di recente, di promuovere un contratto, cosa che l'Amministrazione mi ha detto che è già in azione, che è già una cosa all'ordine del giorno. Quindi, se addirittura c'è una disposizione anche normativa, meglio ancora, proprio perché si stabiliscano delle regole che devono servire un po' per tutti.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Anch'io personalmente sono d'accordo su questo regolamento, però vorrei fare notare due cose. L'art. 7, comma 3, parla della durata del rapporto, secondo me, per trasparenza sarebbe il caso di quantificare la durata del rapporto, può durare cento anni, o cinque anni o dieci anni, secondo me forse - è una proposta ma non vincolante - sarebbe il caso che sia quantificata negli anni,

perché dare la durata del rapporto ma dura cento anni, vuole dire che può una Giunta vincolare le prossime Giunte future tanti anni senza avere diritto di discutere questo punto, anche se per una associazione di volontariato.

Penso che tutti i presenti, anche nel pubblico, in un modo o nell'altro fanno volontariato, anche se non è il caso di dirlo pubblicamente, perché se uno fa volontariato lo fa perché crede e ce l'ha nel cuore.

Altra cosa che vorrei che guardassimo attentamente, che il volontariato non deve essere unico fattore a sostegno per il sociale, secondo me le associazioni di volontariato, che io ringrazio personalmente tutti quanti, devono essere un sostegno, un fattore complementare, un braccio fisico, morale, economico, alle strutture pubbliche, per aiutare chi ha bisogno, chi più è sfortunato di noi. Vedo spesso che il volontariato fa tutto, solo noi politici - dico noi perché sono anche io in Consiglio comunale - come Amministrazione mettiamo pochi finanziamenti e magari anche solo gli immobili, io direi che dobbiamo forse dare qualche cosa di più, ma non alle associazioni in sé, ma dobbiamo fare capire che anche noi fuori dalle associazioni vogliamo dare una mano, e l'anziano o chi ha bisogno non deve guardare l'associazione di volontariato per avere qualche aiuto socio economico, secondo me deve avere anche un punto di riferimento, cioè l'istituzione. Vorrei che non dimentichiamo questo, l'istituzione è in primis, poi le associazioni di volontariato che, ripeto, hanno la maggior parte del mio ringraziamento per il lavoro che fanno.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Ero uscito, quindi ho perso un po' il filo, perché avevo alcune puntualizzazioni, che non so se possono poi essere utili, per evitare problemi al momento operativo.

All'art.3, comma 2, si dice: "Per l'iscrizione deve essere presentata la seguente documentazione: atto costitutivo, statuto, ultimo bilancio consuntivo regolarmente approvato", qui sembra che una associazione debba essere esistente per forza precedentemente alla costituzione dell'Albo, perché può esserci che sia una associazione nuova, che sia chiaro che non ci può essere interpretazione restrittiva in questo senso.

L'altra cosa, mi sembrano tanti 60 giorni di tempo per la risposta del Responsabile del Servizio, all'art. 4.

All'art. 6, la cancellazione: può essere disposta per richiesta del legale rappresentante... Al punto B: la perdita di uno o più requisiti per l'iscrizione. I requisiti ce ne sono anche di molto leggeri, quindi per esempio relazione sull'attività svolta e programmi per il futuro, mi pare che sia troppo rigido questo articolo.

Al comma 3, la riammissione all'Albo, oppure la eventuale riammissione all'Albo è disposta dalla Giunta comunale e non viene fissato entro quale termine viene disposta.

All'art.9, mi pare che il comma 1 sia un po' criptico, non si capisce bene che cosa significhi. Magari una spiegazione dall'Assessore.

Sempre all'art. 9, il comma 3, l'accertamento del mancato svolgimento della attività di cui al punto precedente, comporta la revoca della concessione, senza che sia previsto alcun tipo di ricorso eventuale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, dichiariamo chiusa la discussione e diamo la parola all'Assessore per le risposte.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Do velocemente le risposte che riesco a dare a caldo, perché non è facilissimo su un regolamento esprimersi così. Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Bassal sulla durata delle convenzioni, questo è un problema che non è stato citato in Commissione, per quanto mi riguarda non aveva posto particolari problemi perché poi comunque la convenzione passa in Consiglio comunale, e siccome le convenzioni, almeno dall'esperienza che ho, sono di tipo diversissimo, è un po' difficile indicare una durata di massima su un regolamento, la convenzione è un atto importante che comunque viene visto proprio questo in Consiglio comunale, perché è di propria competenza e io penso che sia quello il luogo in cui si può decidere se la durata è opportuna o meno.

Per quanto riguarda il ruolo delle istituzioni in primis, quindi le associazioni di volontariato, proprio questo regolamento si basa su questo, cioè come l'Amministrazione, non solo debba erogare dei servizi, riconosce anzi che le associazioni di volontariato erogano dei servizi, sono co-partecipi del sistema integrato dei servizi sociali, e proprio attraverso questo strumento si pone come interlocutore autorevole verso le associazioni, non tanto per vedere che è più importante, ma quanto perché ha un ruolo istituzionale che è proprio, che è suo.

Per quanto riguarda le proposte del Consigliere Merlo, l'art.3 pone la presentazione del bilancio consultivo perché vuole anche in un certo senso spronare le associazioni ad avere un certo rigore di gestione, cosa che il volontariato a volte tende a passare in secondo piano. Quando c'è un rapporto con l'istituzione, con un ente pubblico, quando soprattutto le associazioni ricevono dei contributi pubblici, c'è la necessità di avere questo rigore.

Per le associazioni nuove, è vero che in questo caso non è specificato come possano ovviare, a parte che si può anche intendere che una nuova associazione non è tenuta a presentare il bilancio consuntivo, comunque voglio evidenziare che le nuove associazioni non hanno comunque diritto all'iscrizione immediata all'Albo perché è richiesta una presenza sul territorio di almeno 6 mesi, questo serve proprio ad evitare che l'associazione nasca ed arrivi dalla Amministrazione comunale per un rapporto di collaborazione, si richiede che prima venga provata sul campo con anche forze proprie, anche per testare la capacità progettuale, propositiva dell'associazione. Purtroppo in questi due anni ne ho viste diverse di associazioni che nascono e muoiono perché la buona volontà c'è però manca la competenza, la capacità operativa.

Per quanto riguarda l'art. 4, se 60 giorni sono troppi, a giudicare dalla mole di lavoro che ha l'Ufficio Servizi Sociali in particolare, che seguono direttamente, io direi che non sono troppi, se non vogliamo poi incorrere in difficoltà, non tanto per quanto riguarda l'Amministrazione ma per quanto riguarda gli uffici, che fra l'altro con questo strumento si trovano a dovere affrontare un lavoro ulteriore rispetto a quello che hanno adesso, quindi io proporrei di lasciarlo così, poi ovviamente l'ufficio è spronato, soprattutto dall'Amministrazione a svolgere le pratiche in maniera più celere possibile.

Per quanto riguarda la cancellazione di uno o più requisiti, su questo, essendo i requisiti fondamentali per l'iscrizione, io penso che sia anche necessario che il mancare di uno di questi requisiti porti alla cancellazione dall'Albo. Poi, anche questo, secondo me è più che altro uno stimolo alle associazioni per mantenere il rigore che dicevo prima; la presentazione della relazione annuale può sembrare sì un elemento abbastanza leggero per avere la cancellazione, però a mio avviso questo strumento serve a dire alle associazioni: guardate che a fronte di una collaborazione che mettiamo in piedi, io voglio sapere cosa fate, non mi basta dire noi ci siamo e genericamente lavoriamo su questo, no, io ho piacere, come Amministrazione, di sapere effettivamente cosa viene fatto, anche perché, ripeto, dietro a questo c'è un rapporto con le associazioni di mutuo scambio, quindi c'è bisogno anche di una certa serietà e per questo viene richiesto. Poi sarà ovviamente sensibilità dell'Amministrazione e degli uffici di provvedere a sollecitare le associazioni che eventualmente sono un po' più restie a proporre questo, a fare gli adempimenti dovuti. Tengo a precisare, non l'ho fatto in relazione, perché questo regolamento è stato elaborato insieme con le associazioni che attualmente collaborano con l'Amministrazione comunale, e proprio insieme con loro abbiamo visto quali fossero i requisiti minimi per avere una certa garanzia di rapporto e che allo stesso tempo non andassero ad aggravare l'onere burocratico. Chi di noi ha lavorato in una associazione di volontariato, sa che gli oneri burocratici sono la cosa più antipatica da dovere svolgere, c'è tanto da fare, c'è tanto da lavorare e dovere andare a fare il bilancio di previsione o la relazione per l'Amministrazione, è un peso. Insieme abbiamo visto qual è proprio il minimo da potere richiedere alle associazioni per garantire questa serietà di rapporto.

Sul fatto che non viene indicato il tempo per la reimmissione all'Albo, forse in questo caso effettivamente un tempo magari di 60 giorni, se vogliamo, è meglio indicarlo, proprio per evitare che una associazione faccia una richiesta di reimmissione che poi rimanga la pratica morta. Quindi, eventualmente, in questo caso, se si vuole formulare un emendamento, per me può andare bene, di indicare il tempo, purché sia nell'ordine dei 60 giorni che avevamo detto prima.

Per quanto riguarda i chiarimenti sul punto 9, a me sembra abbastanza chiaro, il comma 1: "il Comune può concedere a titolo gratuito a prezzo ridotto, a seguito di motivato provvedimento della Giunta, beni mobili ed immobili alle organizzazioni iscritte un Albo per lo svolgimento di attività riconosciute di pubblica utilità, o che comunque rientrano nelle attività previste dal programma amministrativo. L'intenzione dell'Amministrazione e delle associazioni era quella che questo fosse un canale privilegiato per le associazioni che aderiscono all'Albo, per avere un rapporto diretto con l'Amministrazione, anche attraverso delle agevolazioni che sono appunto la concessione a titolo gratuito o a prezzo ridotto di beni mobili o immobili, purché ovviamente questo rientri nel programma amministrativo e questo è un concetto di sussidiarietà che citavamo prima, nel senso che insieme le associazioni partecipano alla programmazione delle politiche sociali, ed ovviamente una volta che partecipano si fanno anche carico di seguire quello che viene insieme condiviso.

INTERVENTO DI...

[fuori microfono - incomprensibile]

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

C'è un "che" in più, l'avevo cancellato a matita, avevo capito che fosse una cosa... infatti la dicitura corretta è: "le attività riconosciute di pubblica utilità e che comunque rientrano nelle attività previste dal programma amministrativo", è un errore di battitura, c'è un "che" due volte.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Chiedo al Consigliere Merlo se si ritiene soddisfatto delle risposte dell'Assessore, perché, Consigliere, bisogna che ci mettiamo d'accordo, se qualcuno intende presentare degli emendamenti, li deve presentare per iscritto, perché abbiamo perso po' la... quindi, se lei si ritiene soddisfatto, altrimenti fermiamo un attimo il Consiglio e ci mettiamo d'accordo su come vogliamo variare il regolamento e poi lo poniamo in votazione, perché, ripeto, dobbiamo capire.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Sono soddisfatto delle risposte, mi pare che l'Assessore abbia già accettato l'emendamento "volante", basta inserire l'eventuale reimmissione all'Albo all'art.6, comma 3, seconda riga, aggiungiamo: la eventuale riammissione all'Albo è disposta dalla Giunta comunale una volta verificata... entro 60 giorni.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Poniamo in votazione l'emendamento proposto e poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Chi è d'accordo di inserire all'art. 6, comma 3, che la risposta della Giunta comunale deve avvenire entro 60 giorni, cioè porre un termine di 60 giorni alla risposta della Giunta?

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

L'emendamento è approvato.

A questo punto passiamo alle dichiarazioni di voto.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Dichiarazione di voto favorevole ed ancora una volta vorrei sottolineare un fatto, che sono stati ritirati alcuni emendamenti che erano stati oggetto di discussione in Commissione, e sui quali avevo anche discusso con una certa fermezza su alcune questioni; perché il regolamento vada avanti, perché sostanzialmente le cose funzionino al meglio, visto che siamo sull'atteggiamento ostruzionistico, ritiriamo l'emendamento, però raccomandiamo ancora alla Giunta, in particolare in questo caso all'Assessore Gasparetto, quanto in Commissione è emerso, cioè che l'affidamento di immobili di proprietà comunale, quindi tutte le convenzioni e tutti i contratti che vengono poi stilati dagli uffici, e i contatti devono essere presi dalla Giunta, sarebbe bene che venissero in Consiglio comunale come sostanzialmente si era detto.

Concludo la dichiarazione di voto dicendo che la 3^a Commissione consiliare, che si è riunita quella sera, era stata convocata alle 18 e 15, che già è un orario piuttosto difficoltoso per chi si ritrova anche a dovere lavorare, per cui ci

fu mezz'ora di ritardo nell'avviamento dei lavori, in un'ora la Commissione è riuscita, lavorando alacremente e discutendo, a liquidare sia il regolamento per le costituzione dell'Albo delle associazioni di volontariato, e che successivamente, anche se me ne sono andato un po' per protesta, il Comitato dei gemellaggi; il fatto che quella sera si sia voluto lasciare per terzo, cioè all'ora di cena, quando probabilmente le persone avrebbero anche diritto di andare a cena, è certamente un fatto non positivo, io non ho detto prima che il Consigliere Ghirardello come Presidente della Commissione non l'ha messo all'ordine del giorno, ho detto semplicemente che un fatto che in quei giorni e in questi giorni aveva e ha una particolare attualità, sempre perché come dice Zanini, leggo la stampa e leggo le polemiche che ci sono, forse quella sera si poteva anche dire: in quest'ora non di più che purtroppo abbiamo, cerchiamo di parlare anche di quello. Purtroppo di quello non è che si sia... non se ne è quella sera voluto parlare, perché si parte alle sette meno un quarto, ci sono due regolamenti di una certa importanza da studiare, se non si ricava uno spazio in mezzo diventa molto difficile. Forse le Commissioni, così come il Consiglio, è bene, a maggiore ragione le Commissioni che non danno se non erro esonero da lavoro, siano tutte dopo cena, perché allora magari, invece che un'ora o un'ora e mezzo si ha un attimo di tempo in più.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Nell'annunciare per dichiarazione di voto il voto favorevole alla approvazione di questa deliberazione consiliare, mi tocca fare un intervento che mi assurgerà anche alla qualifica di pedante, ma non me ne voglia il Consigliere Merlo, però volevo solo fare notare, per coerenza con me stesso, che mentre io ho presentato tutti gli emendamenti scritti, per questa seconda volta la presidenza ha accettato che il Consigliere Merlo nella stessa seduta presentasse in maniera verbale gli emendamenti. Siccome prima ho votato l'astensione per il ritiro del punto all'ordine del giorno della Casa Albergo perché non è passata in Commissione, perché era previsto dal regolamento, il regolamento stesso prevede anche che gli emendamenti vengano fatti in forma scritta. Non voglio che il Consigliere Merlo in questo momento si metta a scrivere, mi passi solo come titolo di risarcimento una battuta scherzosa, non vorrei che questi

favoritismi al Consigliere Merlo fossero l'apripista per un ulteriore allargamento a sinistra di questa maggioranza.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Un ringraziamento all'Assessore Gasparetto e a tutta la Commissione che ha lavorato attorno al regolamento, mi sembra che il lavoro sia fatto bene. Le spiegazioni che ci ha dato sono assolutamente accolte, noi siamo disponibili, quando dall'altra parte vediamo che viene presa in considerazione la nostra richiesta, ci viene risposto in maniera costruttiva, non facciamo mai ostruzionismo invano, per cui ringraziamo ancora una volta l'Assessore e la Commissione per il buon lavoro.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto, ricordo che stiamo parlando del punto 5: Approvazione Regolamento per l'istituzione dell'Albo delle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale.

Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

Il punto è deliberato all'unanimità.

PUNTO N. 6

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 6 all'O.d.G.: Mozione presentata dal Consigliere Bassani Piero, assunta al Protocollo Generale al n° 0027/847 in data 29.12.2006, sul seguente argomento: "Impegno dell'Amministrazione a non aumentare l'Imposta Comunale sugli Immobili sulle abitazioni principali per l'esercizio finanziario 2007.

Do lettura della mozione.

Il Consiglio comunale di Lendinara, nella seduta del 28.12.06, dopo la discussione sulle detrazioni per l'abitazione principale, udito il dibattito, impegna l'Amministrazione a non aumentare l'Ici sulle abitazioni principali per l'esercizio finanziario 2007.

Lendinara, 28.12.07, presentata dal Consigliere Piero Bassani".

La parola al Consigliere Bassani per illustrare ulteriormente questa proposta di mozione.

BASSANI PIERO - Consigliere:

La mozione, ricordate, nacque due mesi fa quando il Consiglio comunale fu chiamato a deliberare la detrazione di imposta sulla prima casa, confermandola nella quota identica a quella del 2006 anche per l'anno finanziario 2007, pur senza che il Consiglio comunale fosse messo a conoscenza di quale era l'intenzione dell'Amministrazione comunale sull'eventuale cambio dell'aliquota Ici da applicare agli immobili tutti e alle abitazioni principali in particolare.

Io proposi, allora, prima una proposta di emendamento che su un mensile diffuso in tutte le famiglie è stata letta come una proposta di aumentare l'Ici, era tutt'altro, era una proposta di aumentare la detrazione in previsione di un possibile aumento dell'Ici, non ho mai proposto di aumentare l'Ici, né propongo questa sera di aumentare l'Ici, per nessun tipo di immobile. Però, avendo ascoltato il dibattito, almeno su una cosa, quella sera sembrava che sia da parte delle minoranze che da parte di almeno una parte della maggioranza, vi fosse un dato certo, non aumentare l'imposizione sulla abitazione principale.

Di qui nacque la mozione che questa sera può essere chiaramente portata in votazione; ovviamente so perfettamente che è come una raccomandazione e niente altro, perché poi le delibere vere e proprie a questo punto si faranno solo ed esclusivamente in sede di bilancio di previsione. Mi risulta, spererei di essere smentito, che in Commissione Bilancio, alla quale non ho partecipato perché non sono parte della Commissione Bilancio, sia stata espressa - ripeto, potrei essere smentito o corretto - una intenzione che in parte viene incontro a questa mozione, in parte però propone qualche cosa che vorrei sapere se è vero o non è vero nelle intenzioni dell'Amministrazione.

Allora, sembrerebbe vero che non viene toccata l'aliquota Ici sulla prima casa, sembrerebbe addirittura che ci sia allo studio la diminuzione dell'aliquota Ici per le abitazioni delle giovani coppie o dei neo residenti nel paese, ripeto, sembrerebbe, non ero presente, quindi chiedo di essere smentito. Allora, mi andrebbe bene il 6.5, per la prima casa, mi andrebbe più che bene il 5 o meno per nuovi residenti, non mi andrebbe per nulla bene, ma voglio sapere se è vero o no, il 7 per mille per tutti gli altri immobili, soprattutto vorrei sapere se corrisponde al vero che ci sia l'intenzione di aumentare l'addizionale Irpef sul reddito dei lavoratori di Lendinara. Se questo fosse vero, preannuncio forte dissenso, perché i nuovi scaglioni delle aliquote Irpef, chi ha visto la trasmissione di Ballarò venerdì scorso, quindi non 50 anni fa, venerdì scorso è stato detto con chiarezza che la manovra finanziaria per il 2007 è una manovra che apparentemente abbassa le tasse dei redditi più bassi o dei redditi medi, in realtà con proprio il gioco delle aliquote, e con il fatto che si è andati sulle detrazioni e non più sulle deduzioni da reddito, le aliquote comunali vanno a gravare in misura sempre maggiore sulle famiglie più numerose, che sono quelle che prima avevano la deduzione dal reddito, oggi hanno soltanto la detrazione di imposta.

Non mi addentro in questa discussione, che però è chiarissima, l'aumento dell'Irpef oggi significherebbe, e questo è un dato certo che è stato concordato da tutti gli esponenti, significa penalizzare le famiglie più numerose, perché quelle si ritroverebbero pienamente colpite dall'aumento dell'Irpef, quindi, spero che non sia vero. Per altro, questa battaglia è stata compiuta in Parlamento e viene compiuta anche sulla stampa e presso l'opinione pubblica,

proprio da tutti i partiti della Casa delle Libertà, se non sbaglio, almeno su questo questa Amministrazione dovrebbe anche in parte almeno riconoscersi, per cui questo io vorrei sapere, la proposta poi è chiarissima, almeno non aumentare l'imposizione sulla prima casa significa, se la detrazione d'imposta è quella, non può che rimanere al 6.5 per mille l'Ici sulla abitazione principale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Risponde il Sindaco. Prego signor Sindaco.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Durante queste settimane, la Giunta comunale ha lavorato sul bilancio di previsione 2007, e come era già stato detto nel momento in cui veniva proposto l'aumento della detrazione e poi successivamente trasformata in mozione per impegnare la Giunta a non aumentare l'Ici, durante questo periodo, come dicevo, la Giunta ha lavorato sul bilancio di previsione, che ha chiuso tra ieri ed oggi, abbiamo fatto tutte le delibere che competono alla Giunta e che sono funzionali poi alla delibera di approvazione del bilancio di previsione che andrà nel prossimo Consiglio, non quello della settimana prossima, ma compatibilmente con i tempi. Una di queste delibere, appunto fatte dalla Giunta, cita così: al punto 1, di proporre al Consiglio comunale l'aliquota da applicare al calcolo dell'imposta sugli Immobili dell'anno 2007, differenziandola così come segue:

A) aliquota ordinaria: 7 per mille da applicare a tutti i cespiti immobili Ici che non siano abitazione principale del soggetto passivo;

B) aliquota agevolata: 6.5 per mille per gli immobili adibiti da abitazione principale;

C) Aliquota ridotta: 4 per mille per gli immobili di categoria C1, per i quali nel corso dell'anno 2007 vengano iniziati i lavori di cui all'art. 3, comma 1, lettere B e C del Testo Unico, in materia edilizia, approvata con D.P.R. n.... del...

Per l'applicazione di questa ultima aliquota, quindi il 4 per mille, il soggetto interessato dovrà fare richiesta al Servizio Tributi del Comune di Lendinara, entro 30 giorni dalla data di inizio lavori e comunque entro il 15/12/2007, a valere per l'anno corso, quindi dal primo gennaio.

Di dare atto che l'aliquota evidenziata sempre al punto C, quindi il 4 per mille, sarà applicata anche per gli esercizi 2008 e 2009.

Questo è quello che abbiamo deliberato oggi, e che appunto fa parte della votazione che andremo a fare al bilancio di previsione.

Per l'Irpef abbiamo, oggi o ieri, non ricordo perché abbiamo fatto tante.. è stata aumentata dello 0.2 per mille, quindi passa dallo 0.5 al 0.7 per mille.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Più che per un intervento era solo per una precisazione che può essere fornita. Su un noto settimanale, che è in edicola al venerdì mattina (che quindi ho letto molto velocemente, perché è uscito questa mattina), ho letto che il termine per l'approvazione da parte degli enti locali dell'aumento dell'aliquota Irpef, era fissato entro il 15 febbraio. Chiedo se è vero, perché il Sindaco ha appena detto che l'hanno deliberata ieri, quando sarebbe ampiamente fuori dai termini previsti dal collegato della Finanziaria, se questo corrisponde al vero, quindi volevo una delucidazione su questo prima di fare il mio intervento.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Siccome abbiamo fatto parecchie delibere, mi sono confuso, naturalmente è stata approvata come proposta dagli uffici, proprio per rispettare questo termine, quindi prima del 15 febbraio 2007.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Ritorniamo ai Consiglieri, se qualcuno vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Prendo atto che le informazioni che avevo raccolto purtroppo sono veritiere. Non ho capito, ma mi informerò tecnicamente, chi sono quei fortunati che avranno il 4 per mille per tre anni, quelli di cui alla lettera C etc. (non ho capito una parola), comunque esiste una categoria, ne sono contento qualunque essa

sia, a questo punto, perché almeno qualcuno che paga il 4 per mille c'è e c'è per tre anni. Fanno delle ristrutturazioni, non ho capito dove e come, mi sta bene che in qualche modo sia per alcune categorie incentivato anche da un punto di vista fiscale il lavoro.

Non mi sta ovviamente bene il 7 per mille, come aliquota media, era quello che temevo venisse fatto ed è fatto.

Mi sta bene il mantenimento del 6.5 per mille per quel che riguarda l'abitazione principale.

Come ho già detto, prometto, in nome della equità nei confronti delle famiglie con più componenti, battaglia fino allo sfinimento per quel che concerne l'aumento dell'aliquota Irpef, ed invito soprattutto i Consiglieri comunali che si riconoscono ancora nei partiti della Casa delle Libertà ad essere coerenti con la loro appartenenza di carattere politico, perché non v'è dubbio che questa sia una battaglia non del Consigliere Bassani ma è una battaglia di tutti i partiti della Casa delle Libertà. Perché in questa fattispecie di riforma fiscale che è stata proposta per il 2007, l'aumento dell'irpef sulle comunali ha un effetto estremamente ingiusto nei confronti delle famiglie numerose, proprio perché la riforma fiscale, ripeto, ha abolito le deduzioni del reddito, ripristinando le vecchie detrazioni d'imposta. Per cui, questo ha un effetto veramente grave per le famiglie in condizioni peggiori. Quindi, mi auguro che quanto ha detto il Consigliere Brasioli corrisponda al vero anche per quello che riguarda le deliberazioni di Consiglio comunale, cioè che l'eventuale aumento dovesse essere deliberato - come è stato fatto in altri Consigli comunali - dal Consiglio comunale, spero che sia così, se non è così, ed è corretta la deliberazione di Giunta, comunque la deliberazione di Giunta dovrà passare insieme al bilancio in Consiglio comunale e qui ci dovremo per forza confrontare e confrontare con molta precisione su questa questione. Invito, quindi, la Giunta a rivedere questa determinazione.

Per il resto, la mozione a questo punto, visto che ho potuto parlarne, la ritiro, perché nel momento in cui il Sindaco mi dice che la delibera di Giunta ha in pratica già fatto proprio quanto qui stava scritto, di questo sono contento, però ovviamente l'occasione dopo due mesi non poteva che essere anche quella di

parlare un pochino dell'imposizione a Lendinara, e dell'imposizione a Lendinara di questo, in questi modi, non sono certamente soddisfatto.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Il Consigliere Bassani nella conclusione del suo intervento ha anticipato quanto volevo dire, ne approfitto però per ricordare a noi tutti Consiglieri comunali che il programma amministrativo votato da questo Consiglio comunale a maggioranza, metteva nei suoi cardini di non aumentare la pressione e l'imposizione fiscale nei confronti dei propri cittadini. Un aumento dell'Irpef, sarà nostra cura verificare appena possibile le delibere adottate dalla Giunta se rispecchiavano nei termini previsti etc., e comunque è motivo per non dilungarsi in ulteriori ipotesi, però per da subito sancire, quale iscritto al partito di Forza Italia, una disapprovazione per la politica fiscale operata dalla Giunta con un aumento della più odiata imposta, che è quella comunale sulla casa.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Il punto che è toccato adesso è stato oggetto anche di precedenti discussioni, sulle quali ero intervenuto con prese di posizione da parte del gruppo di Presenza Cristiana piuttosto precise. Quando si parlò in precedenti Consigli della imposta comunale dagli immobili, in particolare sulle abitazioni principali, quindi sulla prima casa, con forza avevamo chiesto che nel 2007 non ci fosse aumento di aliquota. Oggi apprendo che questo che noi avevamo chiesto come impegno alla Giunta è stato rispettato, e quello che il Consigliere Bassani aveva indicato nella mozione, che poi è il punto all'ordine del giorno oggi, perché questo è il punto "Impegno dell'Amministrazione a non aumentare l'Imposta Comunale sugli Immobili sulle abitazioni principali per l'esercizio finanziario 2007", è un impegno di fatto già esaudito, nel senso che la coincidenza ha voluto che la discussione di questa sera venga proprio a valle di una delibera che il Sindaco ci dice è stata assunta proprio questa mattina dalla Giunta. Quindi, su questo punto sicuramente la soddisfazione che un impegno che avevamo assunto in anticipo come gruppo in Consiglio comunale si sia tramutato in un atto amministrativo concreto della Giunta.

Certo, quando si aumentano le aliquote, anche se non sulla prima casa, dal 6 e mezzo al 7, non si è mai contenti, non si è soddisfatti; mi fa piacere che si sia trovato lo spazio anche per ridurre per alcune categorie di cittadini l'aliquota al 4%; saremmo tutti contenti, Consigliere Bassani, se quel 7 fosse rimasto un 6 e mezzo. A mio avviso, per potere dare un giudizio complessivo su questo non si può fare un ragionamento oggi partendo da una mozione che era finalizzata al tema dell'Ici sulla prima casa, ma dovremmo avere di fronte l'intero bilancio che la Giunta proporrà, anzi, mi pare che abbia già assunto il provvedimento e che verrà in Consiglio a breve. Quindi, solo avendo un quadro completo della proposta di bilancio della Giunta mi sentirò di dire se quel 7 motivato poteva essere un 6 e mezzo, e se l'incremento dell'Irpef che ci è stato comunicato questa sera trova una motivazione d'essere a fronte di un bilancio che evidentemente deve fare quadrare i conti e deve comunque pensare anche a fornire ai cittadini i servizi e a fornire anche dei contributi alle nostre - faccio per dire - associazioni e di volontariato e sportive e culturali e quant'altro. Quindi, penso che qualunque valutazione su questo incremento sia oggi prematura, perché sono più propenso a dare una valutazione complessiva quando avremo tutti i numeri del bilancio.

Su questo, come Presidente di Commissione, avendo avuto notizia che il bilancio oggi è sostanzialmente pronto per essere esaminato dalla Commissione, annuncio appunto che a brevissimo convocherò la Commissione per iniziare a vedere la proposta della Giunta ed invito l'Assessore Furegato poi per concordare direttamente questa sera la data di convocazione.

Un punto, Consigliere Bassani, lo ha rimarcato ed è certamente vero, questa possibilità offerta ai Comuni di aumentare l'Irpef fino 0.3 a punti, cioè da 0.5 fino a 0.8, questo è il range che era offerto alle Amministrazioni comunali, è un aumento di imposta che può andare a pesare di più su alcune categorie, in particolare sulle famiglie numerose. Qui la critica la condivido come impostazione, però anche qui vorrei vedere che contromosse possono essere state proposte dalla Giunta per venire incontro a questo aumento di tassazione per alcune categorie di cittadini, ed eventualmente invito anche in termini di collaborazione in Commissione, se ci sarà qualche affidamento ulteriore, è un tema che dovremo assolutamente affrontare in Commissione e in Consiglio.

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

Prendo atto con soddisfazione che viene impedito nei fatti che l'aliquota sulla prima casa venga aumentata, penso anch'io che sia importante, come d'altronde ha ricordato il Presidente della Commissione bilancio, che dovremo trovare modi e i tempi sui quali ci siamo impegnati da diverso tempo per affrontare concretamente questa scadenza, che ancora non ha trovato, a mio avviso, al di là di una riunione o due, le dovute modalità per mettere tutti nelle condizioni di fare proposte o di esprimere un giudizio. Io ci tengo molto a questa questione anche del metodo, perché, indipendentemente da quelle che saranno le valutazioni finali, nessuno potrà dire io ho deciso senza sapere. E questo lo rinnovo come invito alla Amministrazione e al Presidente della Commissione bilancio, proprio di metterci nelle condizioni di affrontare queste scadenze, anche perché mi pare che sia un modo abbastanza inusuale, anche se non si butta via mai niente, sapere di decisioni che nei fatti sono avvenute prima di metterci nelle condizioni di affrontare concretamente le scadenze di bilancio, perché se io devo aumentare qualcosa, devo sapere perché, quindi, questo fatto che non è avvenuto e che noi avevamo chiesto da tempo, da tanto tempo di essere rispettosi ed attenti al metodo di lavoro, che non è indifferente, mi pare che in questo periodo di tempo abbiamo perso qualche colpo. Perché non credo che la questione si possa risolvere scaricando ad altri livelli le responsabilità, pensando che adesso sta governando qualcun altro e che quindi, di fatto, siccome è cattivo, va a rivedere una riforma addirittura nei termini che abbiamo ascoltato o penalizzante nei confronti della famiglia. Ci ragioniamo sopra, con dati concreti alla mano per capire, perché io credo che mai ci siamo tirati indietro nell'esprimere anche valutazioni negative nei confronti di chi opera ad altri livelli, però andate bene a guardare le carte, andate a vedere l'aliquota che è stata messa a livello regionale quanto pesa nello stipendio di lavoratori, prima di pensare che quella che andrà in qualche modo ad evidenziare il Comune, anche se non gradisco il fatto che si vada ad aumentare se non lo capisco prima il perché, questa abbia inciso nei confronti delle famiglie, nei confronti delle persone. Quindi, io penso che sia più giusto, da parte nostra, concretamente andare a verificare quello che questa

Amministrazione vuole fare e di trovare i modi per andare a quadrare, e ognuno si assume le proprie responsabilità. Perché, fino a prova contraria, sul piano politico esiste chi ha l'impegno, ha il dovere di fare delle proposte, ed altri... io qualche volta mi allargo anche di più perché penso che questo paese abbia bisogno di tutti, però qui c'è una maggioranza che deve essere in grado da farci capire perché si orienta in una determinata direzione rispetto a un'altra. E se adesso ci preoccupiamo che stanno aumentando le aliquote, dove eravamo negli altri anni quando le aliquote si portavano al 7%, o allo 0.5 per mille ed era già nei nostri stipendi? Non esisteva il problema in quel periodo? Oppure, se avessimo usato la leva fiscale meno in quei periodi e adesso ci trovassimo di fronte ad alzarle, forse questo sarebbe un po' meno indolore? Perché questa storia di fare lo scaricabarile, le responsabilità stanno sempre da qualche altra parte, guardate che non ci fa bene, quindi, io vi chiedo di rientrare nel metodo di lavoro che ci siamo dati nel tempo, nell'andare a valutare concretamente le cose come stanno e mettendoci tutti poi naturalmente nella libertà di esprimere il proprio giudizio, ma di evitare il più possibile, perché io sono sempre quello che è convinto che ad un certo livello, in determinate condizioni, è meglio guardarci sul piatto e non scaricare ad altri responsabilità e quindi vi invito, chiaramente, a promuoversi ed accelerare i tempi che abbiamo davanti. Poi, presentare una mozione e ritirarla lo trovo un modo abbastanza singolare, che non mette nella condizione tutti di esprimere una valutazione fino in fondo.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Visto che qualche battuta è stata fatta anche prima, direi che l'aria risorgimentale e garibaldina ha fatto bene al nostro Consigliere Agnoletto, perché sembrava prevalere, fino a poco fa sempre questa volontà, anche apprezzata ed anche portata avanti assieme, di lavorare al di là dei riferimenti politici esterni a livello regionale o nazionale, lavorare sempre costruttivamente per il bene di Lendinara, però poi chiarendo, e questo forse è un po' mancato ultimamente, chiarendo quali sono le responsabilità tra maggioranza e minoranza, o tra maggioranza ed opposizione, che sono diverse, pur in una preparazione comune, in un approfondimento comune di quelli che sono i

problemi e di quelle che possono essere le soluzioni. Quindi, apprezzo questa precisazione, anche perché proprio vale per tutti, questa rottura del metodo che era stata chiesta, vale di più ancora per il Consigliere Agnoletto che su questo fa una battaglia, che dicevo, a volte manca dei necessari distinguo, appunto come dicevo prima, tra maggioranza ed opposizione, un metodo che in Commissione Bilancio, come in altre Commissioni, avrebbe dovuto portare a una conoscenza piena di quelli che sono i contesti nei quali ci si può muovere e l'assunzione anche di responsabilità, ma anche di scelte poi da portare avanti, che siano consapevoli, che siano tempestive, in questo caso, invece, ci troveremo davanti una manovra già condizionata pesantemente da queste scelte che la Giunta ha fatto in piena autonomia, al di fuori di quelli che erano anche gli impegni che erano stati assunti a suo tempo.

Andando a una questione di sostanza, dopo quella del metodo, direi che qui la valutazione complessiva, come diceva il Consigliere Fasiol, potrà essere fatta adeguatamente quando avremo tutti i dati, e quindi anche sapere cosa si vuole fare con queste nuove aggiuntive entrate, quindi, i dati di bilancio, le uscite e tutto quello che riguarda questa manovra finanziaria. Però vanno ricordate alcune cose, il Governo ha dato la facoltà ai Comuni di portare l'Irpef allo 0.8, qualcuno dice di aumentarla allo 0.8, tante Amministrazioni sono ancora senza addizionale comunale Irpef, tante Amministrazioni sono allo 0.2%, 0.3, 0.4, poche, molto poche sono allo 0.5% come il Comune di Lendinara, grazie alla vituperata Giunta Bassani ha fatto immediatamente dopo le elezioni, ha fatto una manovra come fanno i furbi, l'ha fatta subito appena insediato per dire magari dopo si dimenticheranno quando sarà ora di elezioni, però la manovra c'è stata, ha aumentato tutte le tariffe che era possibile aumentare; noi l'abbiamo contestato su questo e continuiamo a ricordarci, non è che ci dimentichiamo dei trascorsi di questo centro destra di Lendinara. Quindi, noi siamo stati da tempo, come cittadini di Lendinara, bersagliati da questo aumento di imposte. Come se non bastasse questo, va ricordata questa benedizione, si può dire, dell'autovelox e delle entrate per multe.... il Sindaco può fare così, però nel contesto generale delle entrate noi abbiamo circa 700 mila euro che ci portiamo avanti da qualche anno che entrano nelle casse del Comune, per fortuna sono ripartite anche sui cittadini non di Lendinara,

abbiamo introdotto la Tia, che ci ha consentito di risparmiare tra Iva non pagata e scarico di spese per il personale sulla tassazione diretta dei cittadini, complessivamente tra i 250 e i 300 mila euro anno, quindi, guardate che abbiamo un milione di euro in più rispetto a tanti altri Comuni che non hanno queste entrate; c'è da chiedersi: come mai non ce la facciamo mai a fare quadrare i conti?

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Ti rispondo io, Consigliere Merlo, è semplice: lo spreco e non sapere gestire.

Una buona Amministrazione deve fare in modo di aumentare le entrate, non fare tante multe, aumentando le entrate non con la tassazione ed aumentare il peso sui cittadini, aumentare le entrate favorendo l'insediamento di aree produttive, imprenditori, di aziende, di fabbriche, questi mantengono a buon livello il bilancio comunale. Purtroppo, il primo punto siamo zero, da quando c'è questo Sindaco, invece di aumentare le fabbriche le stiamo perdendo, aumentano i capannoni, ma i capannoni non portano lavoro.

Secondo punto, lo spreco. Alla luce di tutti voi, come dice il Consigliere Bassani, si nasconde mettendo la testa sotto la sabbia per non vedere il cacciatore, ma il cacciatore tanto il fucile ce l'ha e sul sedere arrivano le pallottole, perciò le sente lo stesso anche se nasconde la testa per non vedere il cacciatore, perciò il bruciore lo sente lo stesso, vedere o non vedere, lo sente lo stesso. Purtroppo, non è il Sindaco che sta sentendo questo bruciore, lo sta facendo sentire ai cittadini. Ho centinaia di esempi dello spreco di questa Amministrazione. Li tirerò fuori nel prossimo ordine del giorno sulla nostra interpellanza diventata mozione.

Perciò, non vorrei, anche se il Consigliere Bassani l'ha ritirata, non vorrei fare il giochetto delle tre carte, ad un certo momento non aumenta le tasse dell'Ici della prima casa, un esempio così per semplificare le cose a qualcuno che già prima di entrare in sala non era lucido, figuriamoci verso l'una. Dice, non ti aumento un euro al mese, per non aumentare la tassa della prima casa, ma ti aumento un altro tipo di tasse che ci costano due euro. Quindi, sta pagando un euro di più. Allora forse vale la pena tenere l'Ici anche se aumenta un euro, però risparmia un euro, perché la matematica non è una opinione.

Perciò, penso che a questo punto conviene, visto che viene ritirata poi la mozione, prepariamoci tutti bene a leggere attentamente quello che ha detto il Sindaco. Io sono già preoccupato. Mi auguro che il Presidente della Commissione Bilancio, quando si presenta al prossimo Consiglio comunale, che ci spieghi di più, visto che l'Assessore quando parliamo di un argomento importante va fuori, visto che non ha capito niente, quello del suo Assessorato. Il Sindaco spara numeri e noi non abbiamo capito niente, non so se spara a salve, comunque non abbiamo capito i suoi numeri, perché bastava fare una fotocopia e distribuirla e noi potevamo capire, invece che leggere così, tanto nessuno l'ha ascoltato, tranne di sfuggita.

A questo punto anch'io forse concordo con il Consigliere Bassani del ritiro di questa mozione, e ci prepariamo bene per la presentazione di questo bilancio, e ne vedremo delle belle.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Soltanto per replicare al Consigliere Agnoletto, con attenzione per dire due cose. Uno, io ho ritirato la mozione perché nel momento in cui mi viene detto che la Giunta ha già deliberato quanto io chiedevo, non credo che si debba votare una raccomandazione che ha già ordine. Ho fatto di più, però, Consigliere Agnoletto, ho ritirato la mozione, dopo tutti hanno parlato, che doveva essere dichiarazione di voto, e trovo giusto, ma ho ritirato la mozione in replica, quando il Presidente aveva già dato a tutti la facoltà di parlare sulla mozione, io ad un certo momento, era chiuso, si stava addirittura per passare ad un altro punto, ho detto: no, c'è replica, dichiarazione di voto e votazione sulle mozioni. Quindi è stato al momento della replica che ho detto: a questo punto, visto che il Sindaco mi ha garantito che c'è una delibera di Giunta che in pratica già accoglie la mozione, è inutile che andiamo a votare una mozione che ha già ottenuto il suo effetto. Questo soltanto per chiarezza, perché questo è stato lo svolgersi della serata. Credo che adesso, se qualcun altro deve fare interventi lo si possa fare, ma effettivamente io chiedo che non si voti una mozione che non ha senso.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Grazie della precisazione, concorso con il Consigliere Bassani, la mozione è stata superata dalle dichiarazioni del Sindaco, quindi, se nessun altro intende intervenire, io dichiarerei concluso questo punto all'ordine del giorno e passerei al punto successivo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Merlo.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Vista l'ora, e visto il numero di argomenti in discussione, visto l'impegno che abbiamo assunto anche questa sera, e mi pare che stiamo portando avanti con grande immeritata disponibilità, noi pensavamo di chiedere di concludere gli argomenti proprio da deliberare, quindi l'8, il 9 e il 10 questa sera, e passare poi al Consiglio comunale, che sarà per forza convocato prossimamente, mettendo al primo punto l'attuale punto 15 e poi gli altri punti di seguito. Quindi, concludere questa sera con i punti, 8, 9 e 10, terminando la parte deliberativa.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se ho ben capito, non facciamo il punto 7...

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Lo portiamo al prossimo Consiglio comunale, dopo il punto 15.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La proposta è di fare i punti 8, 9 e 10, saltare il n. 7, e rimandiamo tutti i punti al prossimo Consiglio comunale, compreso il 7.

Chi vuole parlare a favore, chi contro, e poi poniamo in votazione la richiesta del Consigliere.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

A parziale modifica di quanto purtroppo avevo asserito prima, che non avrei votato a favore della sospensione del Consiglio comunale, però sono emersi dei fatti nuovi, fatti nuovi per cui mi appello all'art. 53 del regolamento e chiedo che per approvare la proposta del Consigliere Merlo il Consiglio determini se il Consiglio comunale prossimo sarà martedì o mercoledì sera, perché i 20 giorni

previsti dalla convocazione urgente prevista dal gruppo per la discussione del punto 15 ci obbliga a fare Consiglio o martedì o mercoledì. Quindi, siccome l'art. 53 dice: "la determinazione del giorno e dell'ora in cui avere luogo la successiva adunanza, salvo che il Consiglio stesso lo stabilisca immediatamente", chiedo che venga stabilito se martedì o mercoledì, così vediamo anche le disponibilità e troviamo il giorno migliore, perché questo resta chiaro, che i venti giorni devono essere rispettati dalla data di presentazione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Direi di sospendere cinque minuti, fare una riunione dei Capigruppo e metterci ben d'accordo cosa intendiamo fare.

Ci troviamo dal Sindaco, con il Segretario e tutti i Capigruppo.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di riconvocare il Consiglio comunale per mercoledì 28 febbraio, alle ore 20 e 30. Abbiamo convenuto di anticipare i punti 8, 9 e 10 e rimandare i punti 7, 11, 12, 13, 14, 15 e il punto ritirato della Casa Albergo, che sarà rivisto dalla 2^a Commissione consiliare convocata dal Presidente (il Presidente Conti ha preso l'impegno di convocarla) quindi il punto 8 diventerà punto 7, il punto 9 diventerà punto 8, il punto 10 diventerà punto 9.

Chiedo al Consiglio di confermare questa proposta e quindi, chi è favorevole a questa proposta è pregato di alzare la mano.

Un astenuto, il Consigliere Brasioli.

PUNTO N. 7 ex 8

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 7 ex 8 all'O.d.G.: Adesione alla Convenzione per la realizzazione di un progetto nazionale per la gestione coordinata ed integrata della promozione e sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale ed accettazione dello Statuto I.C.B.I. (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto Ambientale).

Per illustrare il punto la parola all'Assessore Zambello.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

I Consiglieri hanno avuto la delibera e la convenzione che andiamo come proposta ad approvare. Si tratta, se avete dato una occhiata, di una delibera molto lunga, perché cita tutte le leggi e fa riferimento a tutto il discorso dell'inquinamento dovuto alle automobili in circolazione. Vorrei fare un piccolo sunto per potere arrivare direttamente a spiegare all'assemblea lo spirito e l'obiettivo della delibera. Diciamo che il Comune di Lendinara è stato inserito, assieme a tutti i Comuni della provincia di Rovigo, tra i Comuni di fascia A per quanto riguarda l'inquinamento ambientale, ci sono due distinzioni, A.1 e A.2, comunque sempre in una fascia di tipo A. il Comune di Lendinara ha tra l'altro al suo interno dei distributori di GPL, gas da petrolio liquefatto, e di metano, e con un accordo tra il Comune di Parma, che fa da capofila, e il Ministero dell'Ambiente, sono stati stanziati 15 milioni di euro incentivare la trasformazione dell'impianto di alimentazione degli autoveicoli omologati Euro 1 e Euro 2, di proprietà dei residenti nei Comuni che hanno certe caratteristiche, per poterli trasformare in veicoli con impianto a metano o a GPL.

Poiché il Comune di Lendinara ha queste caratteristiche per potere aderire alla convenzione e quindi dare la possibilità ai cittadini lendinaresi che abbiano automobili di tipo Euro 1 e Euro 2, ed avendo anche la caratteristica purtroppo non positiva di essere Comune inquinato, come molti altri della Pianura Padana, ed avendo distributori nel proprio territorio di questi tipi di carburanti, abbiamo la possibilità di aderire alla convenzione per potere poi dare la

possibilità ai singoli cittadini in possesso di questi tipi di auto di potere fare domanda per un finanziamento che va a coprire una parte delle spese per l'impianto di questo tipo di carburante.

Non c'è altro per quanto riguarda l'impianto totale. Andiamo ad approvare questa convenzione dove il capofila è il Comune di Parma, ed è quello che fa da tramite per quanto riguarda la distribuzione dei fondi, per quanto viene richiesto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il Punto è stato visto dalla 2^a Commissione Consigliare, politiche per il territorio, al Presidente Luciano Conti, presentare le determinazioni della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Il 13 febbraio 2007, La Commissione si è riunita per vedere il punto in oggetto, erano presenti i Consiglieri Conti, Micheletto, Ghirardello, Bassal, Agnoletto; il Consigliere Bassani era assente per impegni; era presente L'Assessore Zambello, che ha illustrato il punto.

I componenti della Commissione, Conti, Ghirardello, Micheletto ed Agnoletto, a seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente e dell'esposizione tecnica del geometra Mirco Rigolin, dipendente tecnico comunale, dopo ampia discussione si esprimono favorevolmente all'adesione alla convenzione.

Il Consigliere Bassal, pur condividendo l'iniziativa che considera valida ed utile alla comunità, si riserva comunque di esprimere il proprio voto definitivo sull'argomento in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Come già detto nella Commissione, la provincia di Rovigo è tutta inserita nei parametri fissati dal Ministero dell'Ambiente, non solo Lendinara, purtroppo,

vuole dire che la nostra è una provincia soggetta da un punto di vista ambientale e geografico a subire queste discariche.

Volevo solo segnalare all'Assessore che, visto che interessa direttamente il cittadino, il Comune fa solo un favore al cittadino perché se l'Amministrazione comunale non aderisce a questa iniziativa il cittadino non ha diritto a chiedere questo, perciò è un piacere ai nostri cittadini, per il quale, a mio parere, bisogna fare una campagna di informazione, perché chi legge l'articolo sulla stampa oggi, io penso che, o è dentro la materia, o non riesce a capire il senso, perciò chiedo, come è stato fatto per la raccolta differenziata, o per altre cose, non allo stesso livello, per carità, che verrebbe a costare abbastanza soldi, però fare una campagna di informazione ai cittadini sui loro diritti, chi può chiedere, i parametri, in che modo lo devono fare, cioè informarli proprio non soltanto che noi votiamo, ma diamo la garanzia a loro che lo possano chiedere, ma fare arrivare a casa loro, in un modo o nell'altro, come possano ottenere questo, perché va bene per loro ma va bene anche per noi e per i nostri figli se l'ambiente viene ripulito.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se nessun altro intende intervenire, la parola all'Assessore per dare risposta al Consigliere.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Ringrazio il Consigliere Bassal che ha chiarito il discorso, nel senso che questo è un obbligo che ha l'Ente per potere dare la possibilità poi ai cittadini di usufruire di questi fondi. E` logico che questa pratica avrà un iter, perché dovrà poi essere approvata e quindi avrà un certo lasso di tempo, e comunque ci prepariamo poi a dare la massima pubblicità in modo che il massimo della popolazione possa venire a conoscenza di questa possibilità, e quelli in possesso delle auto che hanno i requisiti di Euro 1 e Euro 2, per precisare dal punto di vista tecnico lo scopo della convenzione e di andare a prendere macchine che non siano né troppo vecchie e, tra virgolette, né troppo giovani, perché sono già abbastanza in regola con le norme sull'abbassamento degli inquinanti, quindi un range di auto che sono ancora valide nel parco macchine

italiano e che nello stesso tempo sono ancora abbastanza inquinanti, questo è lo scopo che ha questo tipo di convenzione e per questo si vanno a prendere le auto Euro 1 e Euro 2, comunque, faremo la massima pubblicità con i mezzi che abbiamo per potere raggiungere al massimo la popolazione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Per dichiarazione di voto, chi vuole prendere la parola?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto all'ordine del giorno, ricordo che stiamo parlando del punto 7 ex 8: Adesione alla Convenzione per la realizzazione di un progetto nazionale per la gestione coordinata ed integrata della promozione e sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale ed accettazione dello Statuto I.C.B.I. (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto Ambientale).

Il punto è deliberato all'unanimità.

Occorre una seconda votazione per dichiarare il punto immediatamente eseguibile, chi è favorevole e pregato di alzare la mano.

Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 8 ex 9

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 8 ex 9 all'O.d.G.: Approvazione schema di convenzione per il Servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 01.07.2007/30.06.2012.

Prima di dare la parola all'Assessore, faccio presente che è stata distribuita la prima pagina del testo di delibera, perché la Commissione aveva chiesto che fossero introdotti anche altri soggetti non bancari che potessero partecipare a questa iniziativa. Quindi, la nuova prima pagina è stata completata con la frase evidenziata in verde.

A questo punto do la parola all'Assessore al Bilancio, Gabriella Furegato.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Come ha detto il Presidente del Consiglio, è stata sostituita la prima copia perché, in sede di Commissione, il Consigliere Brasioli aveva evidenziato che, tra le banche interessate, gli istituti di credito che avevano i requisiti per potere stipulare la convenzione, non erano stati inseriti altri soggetti abilitati per legge, per cui abbiamo ritenuto di andarli ad inserire e completare quindi la delibera in questo modo.

Con questa proposta di deliberazione, andiamo a proporre lo schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale, che scadrà il 30 giugno 2007.

Questa convenzione era stata stipulata a suo tempo con la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e ha ricoperto il quinquennio che andava dal primo luglio 2002 al 30 giugno 2007.

In considerazione del fatto che l'art. 8 del Testo Unico prevede che il servizio di Tesoreria può essere affidato ad una banca autorizzata a svolgere attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. 385 e che interessa, come dicevo prima, società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi, oltre alle banche di credito cooperativo qualora presentino le condizioni che il capitale sociale risulti adeguato al minimo stabilito dalla legge, oltre, come abbiamo aggiunto,

altri soggetti abilitati per legge, che potrebbero essere le Poste Italiane, società di assicurazione, e così via.

Ravvisato, quindi, che il rapporto tra il Comune e l'affidatario del servizio di tesoreria è tenuto regolarmente in base alla convenzione, che viene deliberata dall'organo consiliare dell'ente; con questa proposta di delibera, si procede all'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo che va dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012, e riguarda i rapporti tra il Comune e l'affidatario del servizio di tesoreria.

Con questa proposta di convenzione, noi andiamo ad approvare solo ed esclusivamente lo schema di delibera, quindi tutto il regolamento concernente l'affidamento, mentre per quanto riguarda la gestione dell'appalto, questo deve essere demandato ai responsabili del servizio interessati per l'adozione dei necessari atti di gestione nell'espletamento delle procedure. Volevo puntualizzare che questo è solo ed esclusivamente lo schema di delibera per la convenzione, e l'appalto invece seguirà il percorso stabilito dalla legge.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 1^a Commissione consiliare, do quindi la parola un Presidente Giuseppe Fasiol per presentare al Consiglio le proposte della Commissione.

FASOL GIUSEPPE - Consigliere:

La 1^a Commissione ha esaminato il punto nel giorno 15 febbraio, erano presenti i Consiglieri Fasiol, Zanini, Agnoletto, Brasioli e Conti, era assente giustificato il Consigliere Merlo. Partecipano alla seduta anche l'Assessore Furegato, il Presidente del Consiglio Bisi, i responsabili del Servizio Contabilità Lorenzo Lucchiari e il Segretario della Commissione signora Pasqualini.

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta e cede la parola all'Assessore Furegato che illustra sinteticamente il nuovo schema di convenzione destinato a disciplinare le modalità di svolgimento del servizio in questione, nonché rapporti fra Comune e Tesoriere, precisando che il servizio avrà durata dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012.

Viene poi invitato il Signor Lucchiarì a dare spiegazioni delle modifiche ed integrazioni sostanziali fra la vigente convenzione, che va a scadere il 30 giugno 2007 e quella proposta.

Gli articoli sui quali la Commissione ha inteso apportare le modifiche ed integrazioni sono i seguenti... e qui mi è stato detto che i Consiglieri hanno già il testo aggiornato dalla Commissione, quindi io citerei gli articoli e i commi, senza rileggere il testo per brevità.

La Commissione ha apportato modifiche ed integrazioni all'art. 4 comma 11, all'art. 6 comma 1, all'art. 7 comma 2, all'art. 13 commi 1, 2 e 3, e ha soppresso l'art. 19 comma 2.

Dopo ampia discussione, la Commissione ha espresso all'unanimità il parere favorevole.

Se può essere unite, leggo anche il contenuto delle modifiche.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Solo per aggiungere a quanto già detto dal Presidente Fasiol nella lettura del verbale della Commissione, senza stare ad entrare nei dettagli proprio delle modifiche che abbiano proposto in Commissione, ho puntato personalmente molto sulla modifica di alcuni articoli e commi, precisamente il 4, il 6 e il 7, come articoli sui commi vari, per indirizzare anche allo sviluppo di nuove tecnologie digitali ed informatiche anche l'appalto per il servizio di tesoreria, che erano messe in una condizione non proprio ottimale nella stesura originale. Questo mi sta molto a cuore, lo sapete benissimo, perché ho sempre perseguito negli obiettivi amministrativi la sempre maggiore modernizzazione ed informatizzazione del nostro apparato comunale, perché ritengo che la nuova tecnologia debba essere a servizio del cittadino e gli permetta di potere fare anche delle operazioni stando comodamente seduto a casa, e con l'Home Banking questo diventa sempre più facilmente eseguibile, pertanto ritenevo giusto che venissero disciplinate in maniera più approfondita anche nella

convenzione di tesoreria modalità informatiche che erano in origine lasciate a degli accordi pattizi fra il vincitore e l'Amministrazione comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre richieste di intervento, passerei alla dichiarazione di voto.

Non essendoci altri interventi, pongo in votazione il punto 8 ex 9: Approvazione schema di convenzione per il Servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 01.07.2007/30.06.2012.

Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

Il punto è deliberato all'unanimità.

Viene richiesta una seconda votazione per dichiarare immediatamente eseguibile il punto, quindi, per immediata eseguibilità, chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 9 ex 10

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 9 ex 10 all'O.d.G.: Adesione Rete Provinciale Informaimmigrati - Rinnovo Convenzione anno 2007.

La parola all'Assessore Gasparetto per illustrare il punto.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

La proposta di delibera prevede l'approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Rovigo ed altri 12 Comuni della stessa, relativamente all'adesione della rete provinciale Informaimmigrati, che si traduce concretamente nella apertura di sportelli con mediatori culturali all'interno di ciascun Comune e nella Provincia.

Per quanto riguarda l'azione proposta, riproponiamo una azione che già è attiva nel nostro Comune da diversi anni, lo schema di convenzione è il medesimo degli anni precedenti, come anche il protocollo operativo di concertazione e le relative suddivisioni in orari di apertura dello sportello, suddivisi per le varie aree di appartenenza.

Per quanto riguarda il Comune di Lendinara, la suddivisione suddetta consiste in mezz'ora settimanale la lingua araba, che poi viene tradotta in un'ora quindicinale, in due ore settimanali per i paesi dell'Est e due ore settimanali per la lingua cinese.

Per quanto riguarda il protocollo operativo, in sede della riunione tenutasi in Provincia per il rinnovo della convenzione, da parte del nostro Comune è stato evidenziato, come più volte anche richiamato in questa aula consiliare, come lo sportello non debba essere soltanto un servizio di informazione che i mediatori culturali danno verso i cittadini stranieri, ma debba essere anche un elemento dove vengono raccolte le informazioni sulla presenza e sulle problematiche che esprime la popolazione straniera residente nel nostro territorio. A questo proposito, è stata espressa dal nostro Comune la volontà affinché, soprattutto per quanto riguarda la mediazione in lingua cinese, questa mediazione abbia un rapporto diretto con l'Amministrazione per quanto riguarda il trasferimento di informazioni soprattutto sullo stato in cui vengono a trovarsi i cittadini cinesi,

perché è stato riscontrato che soprattutto per quest'area è forte la tendenza a costituire nuclei chiusi ed autosufficienti, che non hanno interazione né a livello sociale con il resto della popolazione e né con l'Amministrazione comunale. Quindi, sono stati sollecitati i mediatori culturali affinché, attraverso le relazioni che sono previste nella convenzione, ci sono relazioni semestrali per quanto riguarda la programmazione degli interventi, quindi la suddivisione degli orari, e invece relazioni trimestrali per quanto riguarda il servizio svolto. Quindi sono stata sollecitati affinché queste relazioni siano qualitativamente più valide.

La convenzione è la medesima dello scorso anno, tanto che adesso mi sono accorto che sul protocollo operativo in concertazione sono state riportate le date delle verifiche ancora con data 2006, mentre è evidente che si tratta del 2007.

Concludo dicendo che il costo per quanto riguarda il Comune di Lendinara è di 2.340, e per quanto riguarda il costo complessivo, la Provincia interviene con metà del costo, sia per il Comune di Lendinara, che per quello complessivo totale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 3^a Commissione consiliare, politiche per la persona, al Presidente Claudio Ghirardello presentare al Consiglio i risultati della Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Questo punto all'ordine del giorno è stato visto sempre nella 3^a Commissione del 16 febbraio.

Il Presidente invita i presenti a prendere in esame l'ultimo punto posto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di adesione alla Rete Provinciale Informaimmigrati. Prende la parola l'Assessore alle Politiche sociali, Gasparetto, per riferire che in pratica, trattandosi per l'appunto di rinnovo della convenzione con la Provincia di Rovigo, nulla muta nelle attuali clausole convenzionali, rispetto a quelle approvate a suo tempo per regolare la gestione dello Sportello Informaimmigrati dell'anno 2006.

Preso atto delle indicazioni dell'Assessore, la Commissione approva all'unanimità la proposta di adesione per l'anno 2007.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

A questo argomento all'ordine del giorno tengo tanto, ho collaborato per nove anni come parte della Commissione.

Non riesco a capire perché per la lingua araba ci si mezz'ora quando la comunità araba a Lendinara è la più numerosa, mi pare un controsenso. Secondo, io penso che anche in questo caso è più difficile convincere il cinese ad uscire dal loro guscio, perciò diamo due ore e magari vengono perse, forse sarebbe il caso di dare più ore alla comunità maggiore, che, almeno da quello che io so, collaborano di più per imparare e per essere inseriti ed integrati. Almeno negli anni passati era così. Chiedo come mai sono stati scelte due ore per la comunità cinese e solo mezz'ora per la comunità di lingua araba, che è la maggiore. Per il resto mi trovo d'accordo.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, la parola all'Assessore Gasparetto per rispondere alla domanda del Consigliere Bassal.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Per quanto riguarda il quesito posto, la comunità araba, pur essendo di poco la più numerosa, perché, se non ricordo male, non ho i dati, però l'Est europeo mi sembra che sia quasi vicino, ha minori ore perché è una comunità fortemente integrata, ossia, la comunità araba, per avere più storia di permanenza nel nostro paese ed anche per avere costruito una rete sociale al proprio interno in cui si scambiano facilmente le informazioni, ha dimostrato di non avere particolare bisogno di questo sportello, a scapito invece della comunità cinese, che è al momento quella emergente anche come necessità. Le richieste di orari vengono proprio concordate con l'ufficio servizi sociali che vive in prima

persona le difficoltà di accesso e con i mediatori stessi, perché è facile vedere come certi orari passano quasi deserti, diciamo, come sportello, mentre in altri orari rivolti ad altre comunità non riescono a fare fronte alle varie richieste che sopraggiungono.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Per dichiarazione di voto qualcuno intende intervenire?

Pongo in votazione il punto 9 ex 10: Adesione Rete Provinciale Informaimmigrati - Rinnovo Convenzione anno 2007.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Approvato all'unanimità.

Anche questo punto richiede una seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Approvato all'unanimità.

Il Consigliere Agnoletto ricorda che domani alle 17 c'è l'aperitivo per Garibaldi, anzi oggi alle 17.

Ci vediamo mercoledì 28 alle ore 20 e 30 per proseguire il Consiglio. I componenti della 2^a Commissione saranno convocati dal Presidente Conti per vedere il punto n. 4 ritirato della Casa Albergo... anzi, il Consigliere mi dice che sarà martedì alle ore 19.

Ricordo che la riunione dei Capigruppo non ci sarà, perché già nella riunione che abbiamo fatto è stato deciso l'ordine degli argomenti.

Ringrazio tutti per la disponibilità e vi auguro buona notte.

INDICE PUNTI ALL'O.D.G.

PUNTO N. 1	1
PUNTO N. 2	2
PUNTO N. 3	30
PUNTO N. 4	36
PUNTO N. 5	55
PUNTO N. 6	68
PUNTO N. 7 ex 8	82
PUNTO N. 8 ex 9	86
PUNTO N. 9 ex 10	90